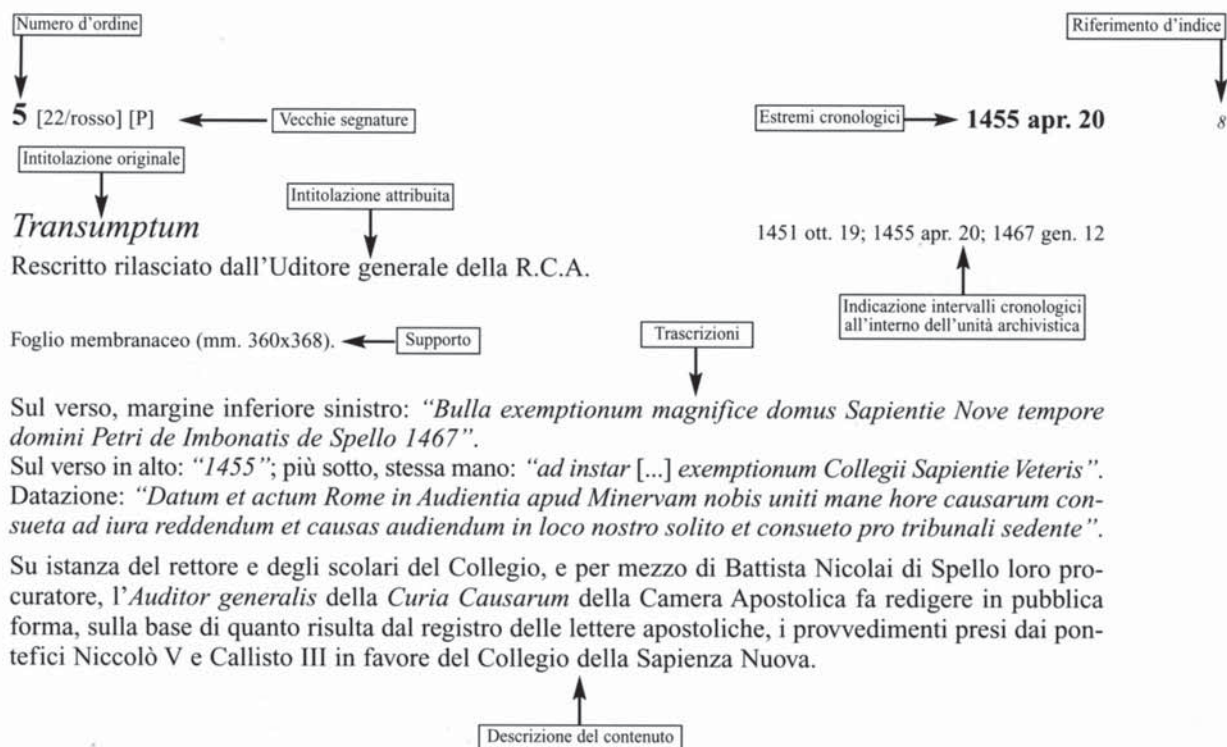


## Indicazioni per la lettura delle schede



**164**

*Libro IV della Entrata ed Uscita*

Entrate e uscite. Libro del vicerettore

Registro cartaceo legato in cartone con rinforzo in pergamena (mm. 415x285) di carte 79; numerazione coeva per facciate accostate (1-79).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

In coperta: *"Libro IV della Entrata ed Uscita dell'almo Collegio della Sapienza Nova per l'anno dal primo Agosto 1781 a tutto Luglio 1782 amministrata dal Dottor Giovanni Pistocchi"*.

Registrazioni di dare e avere di beni e denari; quarto anno dell'amministrazione di Giovanni Pistocchi. Il registro si apre con una elencazione generale dei beni del Collegio, divisa nelle due categorie di "bestiame" e "capitali fruttiferi".

Descrizione unità archivistica

**164/1**

Strumento di corredo dell'unità: *Libro IV della Entrata ed Uscita*

Vacchetta cartacea legata in cartone (mm. 257x95) di carte 19.

Repertorio alfabetico in cui sono indicizzati per nome i soggetti che hanno rapporti con il Collegio e i beni oggetto di obbligazioni e rendite.

Descrizione sotto unità archivistica

**1781 ago. 1 - 1783 gen. 2**

1781 ago. 1 - 1782 lug. 31; 1783 gen. 2

**1781 - 1782**





serie

**Bolle, brevi e transunti**

1426 - 1697

15 unità archivistiche.

Si tratta di 14 pergamene sciolte, e di un fascicolo rilegato con al suo interno l'atto in pergamena (unità n. 9). Tutte le pergamene recano sul verso una segnatura a matita (generalmente rossa; una soltanto a matita blu, vedi perg. n. 1), verosimilmente introdotta da Ugo Barberi, che, intorno al 1940, tentò un primo ordinamento delle stesse. Le pergamene erano conservate aperte in una cassetta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa. Il loro stato di conservazione era in generale buono (difficile lettura a causa di perforazioni del supporto e/o inchiostro sbiadito per i pezzi n. 3, 8, 9, 11) ed oggi, in occasione dell'inventariazione si è proceduto, a spese della Soprintendenza archivistica per l'Umbria, ad una necessaria spolveratura ed alla loro più consona conservazione in cartelle di cartoncino realizzate su misura e chiuse nella cassetta della nuova sede dell'Archivio. Le stesse pergamene sono state di recente riprodotte in microfilm su CD, disponibile per la consultazione presso l'ufficio di competenza. Nella serie sono raccolti gli atti relativi alla fondazione, al funzionamento e alla dotazione di beni del Collegio prodotti da soggetti diversi dal consiglio dei superiori della Casa di San Girolamo. Data la loro importanza tutti gli originali qui descritti sono stati trascritti nel *Copiaro di bolle, brevi e transunti* (vedi serie *Instrumenta*, reg. n. 6). La maggior parte dei suddetti originali sono prodotti dall'autorità pontificia, a partire da quello di fondazione (perg. n. 3, dell'11 maggio 1431), a quelli sul funzionamento del Collegio (perg. n. 4, del 23 luglio 1431), e sulle concessioni di beni e benefici come pure di esenzioni (perg. nn. 1, 2, 5, 6, 7, 9, 10, 12, 13, 14, anni 1426-1647), e quelli che dispongono le ispezioni (perg. n. 11, anno 1538). Sono della curia pontificia le quietanze di pagamenti effettuati dalla Casa di San Girolamo (perg. n. 15, anno 1697). Trascritti nel copiaro - però con l'indicazione a margine "non appartiene alla Sapienza" - si conservano qui anche gli originali del riconoscimento della discendenza legittima di Nicola di Antonio di Perugia (perg. n. 8, anno 1494).

**1** [3/blu] [D]**1426 apr. 20**

Mandato

Foglio membranaceo (mm. 395x520).

Il pontefice Martino V informa il vescovo di Perugia che, al fine di accrescere i fondi destinati al mantenimento della Casa di San Girolamo, concede il beneficio legato all'arcipresbiterato di Pieve Caina, e contemporaneamente ne ordina l'esecuzione.

**2** [4/rosso] [H]**1427 gen. 19**

*Commissio [...] domino Episcopo perusino  
super concessionem Sancti Ysidori*

Mandato

Foglio membranaceo (mm. 405x475).

Martino V papa accoglie la supplica di Benedetto Guidalotti e dà mandato al vescovo di Perugia di concedere il beneficio della chiesa parrocchiale di Sant'Isidoro per il mantenimento del Collegio della Sapienza Nuova.

**3** [13/rosso] [F]**1431 mag. 11**

*Instrumentum erectionis et alliaque statuta et ordinamenta*

Atto di fondazione

Foglio membranaceo (mm. 690x510).

Mediocre leggibilità.







Il cardinale Antonio Casini, su mandato del pontefice, dichiara l'erezione del Collegio della Sapienza Nuova, nonché quella della cappella annessa, procede alla nomina dei governatori e a dettare la disciplina per il buon funzionamento della Casa. Nell'atto le disposizioni sono precedute da copia autentica della lettera con cui papa Martino V nominava il cardinale Casini esecutore delle volontà testamentarie di Benedetto Guidalotti, dal pontefice già ratificate con atti precedenti. Lacerazioni e perdita di inchiostro in corrispondenza delle pieghe del documento compromettono la lettura di alcune parole.

4 [12]

1431 lug. 23

Transunto di due mandati di Martino V

1430 mag. 23

Foglio membranaceo (mm. 510x420).

Si tratta del transunto dei mandati con cui papa Martino V incarica Antonio Casini, cardinale di San Marcello della istituzione del Collegio e di dettarne la disciplina, in termini di organizzazione amministrativa e definizione dei criteri di ammissione e del numero degli studenti. Le lettere sono datate 23 maggio 1430.

5 [22/rosso] [P]

1455 apr. 20

*Transumptum*

1451 ott. 19; 1455 apr. 20; 1467 gen. 12

Rescritto rilasciato dall'Uditore generale della R.C.A.

Foglio membranaceo (mm. 360x368).

Sul verso, margine inferiore sinistro: "*Bulla exemptionum magnifice domus Sapientie Nove tempore domini Petri de Imbonatis de Spello 1467*".

Sul verso, in alto: "1455"; più sotto, stessa mano: "*ad instar [...] exemptionum Collegii Sapientie Veteris*".

Datazione: "*Datum et actum Rome in Audientia apud Minervam nobis uniti mane hore causarum consueta ad iura reddendum et causas audiendum in loco nostro solito et consueto pro tribunali sedente*".

Su istanza del rettore e degli scolari del Collegio, e per mezzo di Battista di Nicola di Spello loro procuratore, l'*Auditor generalis* della *Curia Causarum* della Camera Apostolica fa redigere in pubblica forma, sulla base di quanto risulta dal registro delle lettere apostoliche, i provvedimenti presi dai pontefici Niccolò V e Callisto III in favore del Collegio della Sapienza Nuova. Si tratta della esenzione dal pagamento di gabelle e dazi e del contestuale mandato ai vescovi di Gubbio ed [Arezzo], nonché all'abate di Santa Maria di Val diponte, perché rispettino tale esenzione. I provvedimenti, presi da papa Callisto III datano 20 aprile 1455, a conferma di quanto già stabilito da Niccolò V in data 19 ottobre 1451.

6 [5/rosso]

1471 mar. 30

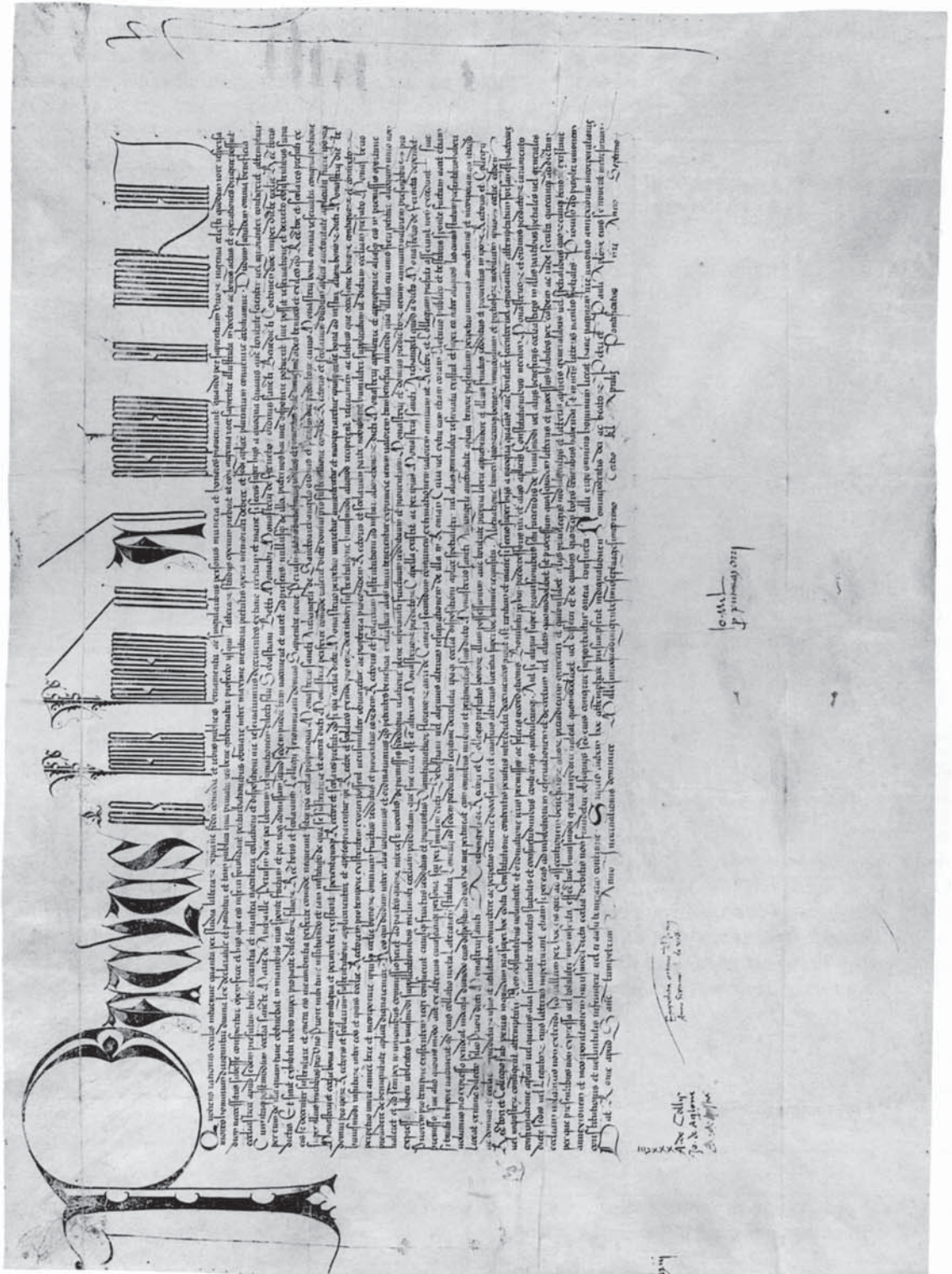
Lettera solenne

Foglio membranaceo (mm. 395x535).

Il papa Paolo II concede i benefici della chiesa di Santa Maria di Ancaelle al rettore e agli scolari del Collegio perché sia unita ai benefici di Sant'Arcangelo a cui è prossima. Sebastiano Betti è indicato come rettore di Santa Maria di Ancaelle del monastero di Santo Stefano di Farneto.







La Sapienza Nuova ottiene dal pontefice Paolo II la concessione del beneficio della Chiesa di Santa Maria di Ancaelle, 30 marzo 1471. ASUpg, Sapienza Nuova, Bolle, brevi e transunti, perg. n. 6

7 [6/rosso]

1484 dic. 6

10

*Pagina absolutionis, advocacionis,  
extinctionis, concessionis et voluntatis*

Foglio membranaceo (mm. 365x545).

Papa Innocenzo VIII scrive al rettore ed agli scolari della Sapienza Nuova per redimere una lite intervenuta con l'abate del monastero di San Pietro di Perugia, in merito al godimento del beneficio sulla chiesa di Santa Maria di Ancaelle. Tale beneficio, concesso da papa Paolo II nel 1471, era stato contestato in seguito alla morte di Sebastiano Betti e conseguente nomina dell'abate del monastero quale commendatario della medesima chiesa, per concessione di Sisto IV del 1472. Innocenzo VIII conferma il diritto di godimento del beneficio al Collegio per la parte non eccedente la stima originaria di 24 fiorini d'oro all'anno.

8 [14/rosso]

1494 mag. 14

11

*Privilegium legitimacionis*

Foglio membranaceo (mm. 485x650).

Mediocre leggibilità.

Angelo Baldeschi "Sacri Palacii Apostolici Lateranensis, imperialis Consistorii et regalis Aule Comes palatinus", con facoltà concessagli da Innocenzo VIII e dal vescovo di Perugia Matteo, consigliere del Sacro Romano Impero e di Federico III imperatore, accoglie la supplica di Nicola di Antonio di Perugia; istruisce il processo al fine di riconoscere la discendenza legittima di Nicola, ivi rappresentato da Bernardino suo procuratore.

9 [15/rosso]

1498 mar. 3 - 1499 mag. 26

12

Concessione di permuta dei beni della chiesa di San Girolamo 1498 mar. 3; 1499 mag. 22 - 1499 mag. 26

Fascicolo (mm. 295x220) di carte 9.

Mediocre leggibilità in corrispondenza delle piegature e gualciture.

Atti di un processo che riguarda la permuta di alcuni beni che la Chiesa aveva concesso alla Sapienza Nuova. Il quinto foglio è la pergamena (mm. 200x325) contenente la concessione rilasciata dal protonotaio e segretario del luogotenente generale (di Perugia e dell'Umbria e del ducato di Spoleto, Antonio di Santa Maria di Montepezzato, ai governatori della Sapienza al fine di permutare i beni della chiesa di San Girolamo, siti in territorio perugino.

10 [16/rosso]

1514 mar. 8

13

*Unio ecclesie S[an]cti Archangeli Sapientie Nove*

Foglio membranaceo (mm. 430x538).

"Tommasus de Panniveteribus" ha in concessione la chiesa parrocchiale di Sant'Arcangelo sulla quale vige il diritto di patronato dei governatori della Sapienza Nuova e per la stessa è chiesto dal Collegio al vicelegato pontificio il possesso. Deperdito il sigillo che nella lettera viene indicato: del legato "de latere" di Perugia e dell'Umbria.





- 11** [17/rosso] **1538 apr. 25** 14  
Mandato di ispezione  
Foglio membranaceo (mm. 353x465).  
Mediocre leggibilità a causa di perforazioni del supporto.  
Sul verso: "1538 Sapienza Nuova".  
"Jacobus de Nordiis", vescovo di Urbino e vicelegato, sostituto del cardinale Marino Grimani legato di Perugia e dell'Umbria, incarica il vicario generale per le cose spirituali e priore di San Severo, di effettuare un'ispezione dei possedimenti e benefici già concessi alla Sapienza Nuova, poiché i superiori del Collegio medesimo avevano chiesto di poter concludere negozi e poter locare i beni della chiesa di Pieve Caina.
- 12** [9/rosso] **1544 mag. 9** 15  
Breve pontificio  
Foglio membranaceo (mm. 495x640).  
Mediocre leggibilità a causa di perforazioni del supporto.  
A seguito della distruzione della sede del Collegio papa Paolo III conferma alla Casa di San Girolamo la disponibilità di ciò che rimane della chiesa di Santa Maria dei Servi già occupata dallo stesso Collegio da tre anni salvo il pagamento dell'ex "apotece" ai frati. Sebbene la pergamena sia lacerata in corrispondenza delle piegature la lettura integrale del documento è possibile grazie a una trascrizione di Giuseppe Buonocore (*Allegati* [alla relazione del Commissario Giuseppe Buonocore, ndr], vol. II, pp. 50-59). Sigillo di cera rossa impresso.
- 13** [8/rosso] **1632 gen. 28** 16  
Mandato  
Foglio membranaceo (mm. 625x900).  
Lettera rivolta ai giudici, in cui - previa supplica - spetta di decidere sull'alienazione delle terre della Chiesa. La lettera apostolica di Urbano VIII riguarda la concessione della licenza e facoltà di vendere alcuni beni (terre e magazzini) richiesta dai governatori della Sapienza Nuova allo scopo di comprarne altre di rendita maggiore. Il papa chiede al vescovo di Perugia di indagare in merito al valore delle terre e concedere detta licenza se il negozio è in "evidentem utilitatem". Attaccato al documento il sigillo pendente: bolla plumbea con filo di canapa.
- 14** [10/rosso] **1647 giu. 18** 17  
Breve pontificio  
Foglio membranaceo (mm. 311x443).  
Papa Innocenzo X concede al Collegio della Sapienza Nuova, nella figura di Sebastiano Mazzetti, la rendita di 60 scudi per i terreni del distretto di Monte Vibiano, per il successivo novennio amministrati dal Collegio.
- 15** [20/rosso] **1697 gen. 24** 18  
Ricevute  
Foglio membranaceo (mm. 370x205).  
Quietanze rilasciate dai vari uffici della curia pontificia a cui il Collegio della Sapienza Nuova paga specifiche somme per cinque anni; le quietanze sono sottoscritte. Gli uffici sono: Collegio sollecitatori curia romana, Collegio degli scrittori dell'archivio, "Collegium Cubiculariorum et Scutiferorum Apostolicorum", "Collegium Portinariorum Ripe", "Collegium Militum Sancti Petri", "Collegium Militum Sancti Petri", "Collegium Secretariorum et Cancellariorum Rev. Camere".

















**Costituzioni**

1443 - 1778

7 unità archivistiche.

La serie si compone di sei registri ed un fascicolo complessivamente per gli anni 1443-1778. Nello specifico si hanno due codici delle costituzioni redatte nel 1443; uno contenente quelle prodotte intorno alla seconda metà del XVI secolo (il primo nucleo di disposizioni non reca alcuna data); nuovamente due per quelle rinnovate nell'anno 1635; nonché un volumetto a stampa per le norme costituzionali vigenti nel 1778. Il fascicolo invece è relativo alle riforme delle costituzioni prodotte tra il 1586 e il 1621. I cinque registri manoscritti presentano la coperta in cuoio impresso, borchie e chiusure in metallo; la fattura elegante, tipica del tempo, sottolinea l'importanza riconosciuta ai volumi e al loro contenuto.

Come detto sopra, delle prime costituzioni, risalenti al 1443, si hanno due copie. Un primo codice (reg. n. 1) contiene un nucleo di 84 articoli dalle intitolazioni rubricate, cui si aggiungono riformanze fino al 1472 e una copia dell'approvazione delle costituzioni concessa da papa Paolo II nel 1471. Il secondo codice (reg. n. 2) presenta il medesimo nucleo iniziale di articoli. Più precisamente si contano qui 83 rubriche poiché - rispetto al primo registro - è data la fusione della rubrica 11 con la 12. Le stesse disposizioni presentano una successione parzialmente diversa: in particolare alcuni articoli relativi alla produzione e conservazione dei documenti sono inseriti nella rubrica concernente le competenze del rettore. Inoltre, in questo secondo volume, le riformanze vi compaiono non datate e già inserite in successione continua con gli articoli precedenti, segnalandone una prima cesura nel 1448 e un'altra nel 1472, che determina l'ultima integrazione alle norme. La data 1485 che compare in calce al testo lascia presumere che la compilazione del codice sia avvenuta in quell'anno.

La successiva redazione delle costituzioni (reg. n. 3) si conserva fuori dal presente archivio, vale a dire presso la Biblioteca "Augusta" del Comune di Perugia (ms. 1346). Nel suddetto registro si distinguono nettamente due corpi costituzionali. Il primo (cc. Ir-XVIIr) non presenta alcuna datazione o *incipit*, e le rubriche hanno capilettera dorati. Il secondo gruppo di norme (a partire da c. XVIIIr) si apre con l'*invocatio* e l'*incipit*, che reca la data del 28 giugno 1596; tutti gli articoli hanno i capilettera d'inchiostro rosso. Anche questo secondo nucleo di disposizioni fu successivamente ampliato e rivisto com'è evidente negli interventi, di mani diverse, che seguono la sottoscrizione del notaio. Una lettera conservata all'interno dello stesso registro racconta un tratto della sua storia: nel 1785 Francesco Maria Galassi, priore della chiesa di San Costanzo di Perugia, lo dona ad Annibale Mariotti perché lo accoglia nella sua libreria. Si può ipotizzare, dunque, che il codice sia arrivato alla Biblioteca comunale insieme al resto delle carte appartenute all'erudito perugino.

Contengono riforme alle costituzioni vigenti per gli anni 1586-1621 i due fascicoli sciolti trovati in una cartellina creata appositamente nel 1971, per essere visionati da Giuseppe Ermini, in occasione della redazione della Storia dell'Università di Perugia. Seppure conservati separatamente - con due camice distinte - essendo di simile fattura e con numerazione delle carte continua, erano verosimilmente appartenenti - o destinati a formare - una unica unità, come la si è considerata qui di seguito (fasc. n. 4).

Dettate dalla riapertura del Collegio dopo un biennio di chiusura, le costituzioni emanate nel 1635. Un codice, individuato fuori dall'archivio della Sapienza Nuova, ma ora qui ricondotto, è quello già schedato da Scalvanti nell'*Inventario-regesto dell'Archivio storico dell'Università degli Studi di Perugia* (pp. 15-17, segnato PI A VI). Esso contiene principalmente le costituzioni redatte nell'anno della riapertura, con successive modifiche fino al 1639 (reg. n. 5). L'altro codice (reg. n. 6) relativo alle Costituzioni del 1635, invece contiene riforme fino al 1687 e frequenti annotazioni di mano successiva accanto agli articoli. Le ultime Costituzioni conservate nel fondo del Collegio sono quelle stampate nel 1778: ultime prima della chiusura dell'ente e della sua successiva trasformazione in Collegio Pio.

Nelle costituzioni sono anzitutto descritti gli organi di governo del Collegio, così come dettati dalla volontà pontificia (vedi in proposito la serie *Instrumenta*): sono puntualmente descritti i ruoli degli ufficiali chiamati alla gestione della "Domus", in primo luogo il rettore, i consiglieri degli studenti, e i componenti la "famiglia", ovvero quanti prestano servizio nel convitto e partecipano alla mensa (es. "portinaro", cuoco), ma anche il vicerettore, che sostituisce il rettore in caso di assenza. Di tali soggetti si descrivono dettagliatamente qualità, funzioni e doveri: le modalità di elezione e nomina; le competenze, i criteri di ammissione per gli studenti e la loro capacità di eleggere i propri consiglieri; i doveri e gli ambiti di attività dei "famigli". Nella gestione della Casa rientra anche quella d'amministrazione del patrimonio fondiario, pure affidata al rettore e agli studenti, in termini di tenuta dei libri contabili, riscossione delle rendite e controllo dei beni, da effettuarsi mediante compilazione periodi-



atorum artis mēante. Cunctas pūi et Odone iacobi do-  
 tonis de pōt sū anōli ofile eoz collega absent. eius m  
 absentia non obstante. Eozm arbitrio et auctoritatē dās  
 dñs pōt claustrali et ofilibus mercantie gressis et at-  
 tributis. Accedentes tñ am ofi qua deest possibilitatē  
 et sollicitudine. Cū ea que gerunt et gēnere po-  
 ssumt gloriā honorem et magnificentiā. Dicte noue doz  
 sapiē et intencionez. Supra scripti Reuerendissimi dñi  
 dñi Benedicti de Guadaluca fundatoris noue dom'  
 spīe. Et possime pūa pte aca electioz et receptionez  
 scolarū in ea recipiēdoz. Eligerunt nūmerū recep-  
 runt ac ofirmauerūt pro pūa pte in teoytus scolarū  
 in ea gnerantū. Infra scriptos scolarēz pūis di-  
 ebus xbo electos per ipōs dños pōtes claustrales et ofi-  
 les mercantie vigore eoz arbitry pro infra scriptis  
 temporibus et pro infra scriptis gntat. f. et pūa. et  
 eo mō et forma pōt f. pūa et dñe gntat.

Dñs mattheuz de Camereno	Dñs franciscam de uerbio
Dñs philippus de octo	Dñs iohes batistas dñs seuino
Dñs lodouicus de māllica	Dñs siluestruz de uerbio
Dñs pacem de amelia	Dñs andream de camereno
Dñs māthiozuz de angubio	Dñs colam de ponzano
Dñs franciscam de callio	Dñs tomas dñs corbulo
Dñs michaelem de uerbio	Dñs iulianuz de arignano
Dñs dominicuz de angulo	Dñs angelatum dñs honessa
Dñs nicolaum de sūa uictoria	Dñs antoniuz de Caplany
Dñs colam de cialia	
Dñs ierolimus de uerbio	

Continua l'incipit delle prime costituzioni, che si chiude con l'elenco degli studenti già presenti al tempo in Sapienza Nuova, a. 1443.

ASUPg, Sapienza Nuova, *Costituzioni*, reg. n. 1, c. 1v.



ca di inventari. Nella gestione dei beni immobili si distinguono quelli legati alla fondazione dell'ente: l'Abbazia di Sant'Arcangelo, la tenuta di Pieve Caina, la chiesa di Sant'Isidoro, il mulino di Ponte Valleceppi. Sono altresì dettagliate le istruzioni relative alla compilazione dei libri contabili e alla loro conservazione.

## 1

1443 nov. 24 - 1472 dic. 17

20

### *Prime Constitutiones Sapientie Nove*

#### Costituzioni e Statuti

Registro membranaceo legato in cuoio con borchie in metallo (mm. 370x270) di carte 30; numerazione coeva per carte (1-27, 30).

A c. 24v: "*Luchas Augustini notarius Merchantie una cum ser Jacobo Laurentii de predictis rogatus et mandato prefatorum subscripsi*".

A c. 27r: "*Zabadeus episcopus servus servorum Dei. Dilectis filiis et scholaribus in Nova Domo convenientibus, salutem et apostolicam benedictionem ...*".

Le cc. 1r-14r contengono il primo nucleo statutario costituito da 84 rubriche risalenti al 1443. Come si dichiara nell'*incipit*, il testo, elaborato "in domo Sapientie Veteris" contiene "Regulationes, Constitutiones, Ordinamenta ac Statuta". Da c. 14r a c. 24v si susseguono le riforme alle costituzioni apportate negli anni 1445-1472, sono le rubriche nn. 85-107. In calce alle riforme compaiono le sottoscrizioni dei notai del Collegio della Mercanzia.

Segue la copia della lettera con cui il pontefice papa Paolo II, rispondendo ad apposita petizione, conferma ed approva le costituzioni (a. 1471, cc. 25r-26v). A c. 27r la copia di altra lettera, interrotta, e seguita da una nota che rileva l'assenza delle cc. 28-29. In calce al registro (oltre le pergamene di guardia) un elenco delle rubriche e delle riforme (c. 30r/v).

## 2

1443 nov. 24 - 1485 mar. 3

21

### *Costituzioni Sapientie Nove 1443*

#### Costituzioni e Statuti

1432 feb. 28

Registro membranaceo legato in cuoio con borchie in metallo e chiusure (mm. 380x270) di carte 20.

A c. 1r, precede la trascrizione delle costituzioni del 1443 la riproduzione della lettera, datata 28 febbraio 1432, del cardinale di San Marcello con cui si nomina governatore del Collegio – accanto ai consoli della Mercanzia – il priore claustrale della cattedrale di Perugia, in vece del priore di Monte Morcino deputato originariamente a questo compito. Il primo nucleo di 83 articoli ha una corrispondenza con la redazione coeva delle costituzioni contenuta nell'altro libro (vedi reg. n. 1), rispetto al quale, tuttavia, questo presenta alcune varianti: anzitutto il numero degli articoli, qui inferiore di una unità per essere state accorpate le disposizioni 11 e 12, e in parte anche per l'ordinamento delle singole norme. Al termine del nucleo principale delle costituzioni in data 30 maggio 1448 le prime riforme o integrazioni che continuano la numerazione precedente. Dopo l'articolo 137 la dichiarazione: "presentata copia della riformanza" 1472 dicembre 17; proemio con indicazione dei superiori, di seguito le rubriche dalla 138 alla 147. Non compaiono i titoli rubricati, né i capilettera. Il codice si chiude dopo l'articolo 147 con la data 1485 marzo 3. Il presente codice ha senza dubbio una stretta relazione con l'altro registro delle prime costituzioni del Collegio per essere sostanzialmente identico nel contenuto normativo, che viene però qui ripensato anche in funzione delle prime riforme. Entrambi i registri, inoltre, si chiudono con le medesime disposizioni adottate per delibera dei governatori nel 1472. Il registro presenta inoltre elementi di posatezza, calligrafia ed ordine, nonché lievi varianti normative, che insistono sui doveri degli ufficiali del Collegio (ad es. a fronte dei consoli della Mercanzia nel testo della riformanza del 1472) che lasciano pensare sia stato redatto ad uso dei superiori del Collegio.



MONIBUS

N T O N I V S Misericordie diuina: it̄ sc̄i Marcelli sc̄e ro. ec. Pbr̄ car̄<sup>is</sup> Comissa-  
 rius super Collegio sine noua domo Sapientie Terusime auctoritate sp̄<sup>is</sup> deputatus ut per h̄as super  
 inde confectas appareret. Vniuersis et singulis ad quos p̄tes n̄re littere auerent. Salutem in x̄po et  
 ipsi indubiam fidem adhibere. Noueritis q̄ cum die quartadecima mensis Maij proxime preteritj  
 per alias n̄ras litteras deputauerimus Priorem Montis morcny ordinis Montis oliueti extra muros  
 perusinos qui est et pro tempore erunt uel eius Vicarium: Nec non Consules Mercantie ciuitatis  
 ciuitatis Commissarios et procuratores circa p̄missa dicti Collegij sine noue domus Sapientie exercendi  
 prout in dictis h̄is n̄ris plenius continetur. Qui Prior antedictus propter uarias et diuersas curas et oc-  
 cupationes ordinis sui ad predicta uacare non ualuit. Nos uero uolentes ne dictum Collegium de-  
 trimentis ex hoc aliquod patiatur circa ipsius gubernationem et regimen et ceteras rationabilibus  
 causis ad hoc animis n̄ris mouentibus loco antedicti Prioris Montis morcny Priorem claustralem ma-  
 ioris ecclie perusine qui est et pro tempore erit una cum predictis consulis deputamus ad dicta  
 prout in dictis h̄is n̄ris deputaueramus. In quorū testimonium p̄tes n̄ras h̄as fieri et  
 mi sigilli fecimus appensione muniti. Dat̄ Rome apud Sc̄m Sp̄m in Saxia de Vrbe pontibus  
 Ven. pre dono Petro Antonio Abbate sc̄i Quirij et Iulicis Auditor et ven. viro ano Iusteppe de  
 Narvea (am. n̄ris testibus ad predicta uocatis Anno a natiuitate d̄ni M. cccc. xxxij. indit̄  
 x die xxvij. mensis Febr̄. Pontificat̄ s̄<sup>mi</sup> in x̄po p̄ris et d̄ni n̄ri d̄ni Eugenij diuina prou-  
 dentia p̄pe quarti. Anno primo.

Gregorius de Pisis Secretarius.

N N O M I N E d̄ni Amen Anno d̄ni M. cccc. xliij. Inditione vi. Tempore s̄<sup>mi</sup> in x̄po p̄ris  
 & d̄ni n̄ri d̄ni Eugenij diuina prouidentia p̄pe quarti die xxvij. mensis Nouembrijs Actum in  
 ciuitate Terusij in domibus sapie veteris ciuitatis Terusij habitacionib; et residentie. Infrascripti  
 d̄ni Tancredij sitis in Platea magna ciuitatis Terusij ante Palatium ciuitatis. Vj. in quadam  
 commata ipsius domo uic cammus. In alib; Religioso viro s̄ Nicola. & Antonio de Terusio  
 can. sc̄i Luce de porta sc̄i Petri et Mariano Giontolj alij Rossio pintellano de Terusio  
 porte Solis habitatore in porta sc̄e Susanne Testib; ad hoc uocatis habitis et rogatis et s̄  
 Nicolao Angeluaj de Terusio porte sc̄i singely notō de his rogato una mecum notō infrascripto.

V M Cuna Regimen et gubernatio ven. ac maḡ<sup>is</sup> domus Sapientie noue super edite  
 constructe & edificate in ciuitate Terusij industria sollicitudine ac operatione Excellentē  
 memorie R̄<sup>mi</sup> in x̄po p̄ris et d̄ni d̄ni Benedicti de Guidalotis ac etiaz scholarum et om-  
 nium in dicta domo Sapientie recipientium comorantium et habitantium vigore h̄arū ap-  
 portineat & expectat ad Ven. Prem. d̄nū Priores claustrales Ecclie sc̄i Laurentij ma-  
 ioris ecclie perusine qui pro tempore erit. Nec non ad nobiles et circumsp̄ctos viros  
 d̄nos Consules Mercatorij et artes Mercantie Ciuitatis Terusij qui pro t̄pe erūt.



*Hic est Liber Constitutionum, Ordinationum,  
Decretorumque Almae Domus Hieronymianae  
Perusinae Civitatis*

Constitutiones Almae Domus Sapientiae Novae

Registro membranaceo legato in cuoio (mm. 185x115) di carte 71; numerazione successiva per carte (3-71); numerazione coeva per carte (I-LXIII).

Con indice per carte.

Lettera che accompagna il codice, c. 1r: *“Crede D. Francesco Maria Galassi servitore umilissimo del Sig.r Dot.e Mariotti, che il Codice, che gli manda possa aver luogo nella sua libreria con gli altri appartenenti a Perugia; sicché si dà il piacere di fargliene un dono con l’altre carte al medesimo codice annesse, a riserva di quelle che sono relative all’alloggio dato a S. Carlo Card.e Borromeo nella Rocca di Casalina, che lo scrivente gradirà poi di ricevere ...”*.

Le prime costituzioni iniziano senza alcun *incipit*, con l’articolo *“De rectore et eius officio”*, a c. 5r (num. orig. Ir). Lettera miniata coi colori blu e oro al primo capoverso; tutti gli articoli successivi, che non sono numerati, presentano la lettera iniziale dorata. Il primo nucleo di costituzioni occupa le carte Ir-XVIIr.

A c. 21r (c. XVIIIr num. orig.) in caratteri capitali e inchiostro rosso: *“In nomine Domini Amen”*; cui segue: *“Hic est Liber Constitutionum, Ordinationum, Decretorumque Almae Domus Hieronymianae Perusinae Civitatis ...”*, *incipit* delle costituzioni, queste datate del 28 giugno 1596. A seguire gli articoli I-XCIX (comprese le *“Additiones”* nn. XCVI-XCVIII) delle costituzioni rubricate in rosso.

A c. 63r (orig. LXIIIr) *“Constitutionum confirmatio”*, cui segue, di mano corsiva e meno elegante rispetto a quella che redige il testo precedente: *“Die sabati XIX octobris 1596 sup(radic)te constit(iones) ord(inamus) et decret(amus) pub(lica)te fuerunt per Dalmatium Gregorii nuncium Mercantia ... (c. 63v) Ego Thadeus Boncius notarius Mercantia et dicte Alme Domus subscripsi et solito sigillo dicte Alme Domus sigillavi etc. Anno 1596”*. Nelle carte successive altri articoli, non più numerati e di mani diverse.

Alle cc. 65r-67v indice per le sole costituzioni successive al 1596. A c. 69r *“Copia pro illis de Guidalotti. Decreti facti sub infrascripto die prout in libro abbreviationum, etc. 1565 et die 25 iunii etc.”*, segue una norma relativa alla nomina del cappellano da parte della famiglia Guidalotti.

Attaccata al primo foglio di guardia una lettera di cc. 2 datata San Costanzo 19 luglio 1785 di Francesco Maria Galassi, priore di San Costanzo, indirizzata ad Annibale Mariotti perché accolga il codice delle Costituzioni e altro materiale che gli invia nella sua libreria.

Riforme agli statuti

Registro cartaceo (mm. 255x195) di carte 24; numerazione coeva per carte (1-247).

Prima del restauro si trattava di due fascicoli sciolti, recanti rispettivamente la numerazione 1-19, 20-24. Essi contengono riforme alle costituzioni prodotte negli anni 1586-1608, 1612-1621. Entrambi i fascicoli furono raccolti (distintamente fra loro) per essere visionati da Giuseppe Ermini, rettore dell’Ateneo, allora intento alla redazione della Storia dell’Università di Perugia, come chiaramente scrisse il responsabile dell’Ufficio archivio e protocollo: *“Carte consultate dal magnifico rettore per la storia dell’Università. IIa edizione. Fabietti”* anno 1971 (n.d.r.); e aggiungeva: *“da inserire nelle pratiche relative”* ciò che invece non fu fatto. A carta 1r del primo fascicolo uno studioso, presumibilmente lo stesso Ermini, a matita annotò: *“Costituzioni? 1586-1621”*, con ciò definendo, ma in dubbio, la natura del testo, che invece sembra doversi ricondurre proprio a riforme agli statuti del Collegio. A c. 19r si legge: *“Additio ad Constitutiones”*; gli atti sono emanati dai superiori e un confronto con il codice delle Costituzioni del 1635 evidenzia la presenza di rubriche dello stesso tenore. Nel secondo fascicolo si trova: *“Moderatio constitutionis circa mores et numera novitiorum estra cappellam”* (cc. 20r-21r) e i verbali dei superiori datati: 5 dicembre 1612; 13 settembre 1613; 25 settembre 1619; 5 giugno 1620; 30 giugno 1620; 4 settembre 1621.



5

## Constitutiones Alme Domus Sapientiae Nouae

### De potestate, et officio Gubernatorum

Gubernatores reliquis omnibus imperare et iure id quidem optimo debent illorum, et in studio atq; industria administratio omnis innititur. In illorum Summis domus in elonata recumbit illorum ducta atq; reuocandi ac Vice rectus delectus fieri debet, Illi constitutiones condendi, condendi atq; resarciendi irrefragabili ius habent. In manu eorum est quoslibet in litterarum sectatores, Agellanos, famulosq; oēs admonere, uellicare, pulsare, excitare, eximere, atq; sollicitare.

### De Honore Priori, et Consulibus exhibendo

Constituimus, itidem, atq; ordinamus, ac fidem interponant suam, ut Priori, et Consulibus respectum habitum esse honorem, eque ac libereis, presbiteribus exhibere solent. Qui contra egerint eorum prudentia puniendos relinquimus. Qui uero aduersus eorundem periclitum (quod Deus auertat) contumeliam iniecerit, aut conspirationem, quoniam hoc crimen etiam a iure, communi seuisime puniatur, eos statim priuatos esse decernimus, Restorizq; illos perinde ut rebelles mandamus expellendos.

Quod singulis mensibus uisitare Domum teneantur.

Sed quoniam legimus nimium in modum Turni presentiam urgere et quocumq; Deus circum caput egiu honestum omnia largius, affluentiusq; prouenire. Decernimus, ut Prior, ac Consul, semper quolibet mense etiam cum uno ex Notariis Domus Sapientiae, contubernium adire debeant, illicq; prandere, nec aliud pro dapibus quam sectori scolasticis habeant, nisi quatenus sua Restor pecunia corroborem addiderit. Quod si contingat per modicum tamen esse uolumus, ut frugimenta non luxuriosa illis qui alios ad fragilitatem hortantur, esse uideatur.

De-



Inis armis eius salarij militari. quæ omnia.

De iniuriarum illatarum Rectori  
sive alijs in Domo sive extra poena

Item ut scandala quæ per licentiam aut impunitatem aliquando crebro committuntur  
vitari possint Decernimus, ut si quis ignominiosam verbam, aut contumeliam, aut maledic-  
tiam in alium intulerit, is in diebus octo dierum caratur, si colaphum duxerit, aut  
caecæ ceci ceciderit, aut capillos traxerit, aut quous alio modo sibi ictu laeserit, du-  
orum mensium, et qui fecerit priuatio est, sive, aut aliorum huiusmodi generi per-  
tulerit cum sanguinis offensione perpetuo priuatur. Si uero aggressus non priu-  
atur ei qui aggressus est priuatio annua est, si aliquem seruauit. Etiam  
caratur, et eorum scholarium colaphis percussus octo dierum, si iusto quod-  
cumque, si armis tuum mensium ei qui fecerit priuatiorem decernimus. Atque autem  
poena, quæ ob seruatiorem offensa sit rogatur, possumus, ut delinquentibus per Rec-  
torem tractentur, qui illos ad eam persoluant. Seuerè instigare debet ipsi de-  
rem obtemperare priuatiorem cogatur, ut uero si quis Rectori, sive ignominiosis  
insultauerit unius anni priuatio est, si uero armis, aut quous uolo quamuis non  
auferauerit quous ipsius personam in uicio laeserit, et sacro sanctam esse uolumus  
is qui attentauerit exemplo non modo priuatus in intelligatur, uiam nullus,  
etiam familie sue, generis, sua, ac, si, alijs plant etiam patre, per decem annos  
recipi in posterum Hieronymiane Domus queat.

Quod uelora tempus profectum in Domo per manere

non ualeant, et multa Rectori rebi nenti  
Si nulli scholastico, nec Capellani diuini liceat, quæ profectum ei tempus  
fuerit in dicit Domo morari disponemus, ut rector, qui profectum fuerit se-  
mulari, alius scholastici, uel Capellani locus uel tempore uel alio modo  
uacauerit, non debeat eum cuius locus uacauerit sub inuigri sui poena do-  
mi recurre, et ei a lepencia modo aliquo submissis hanc

De blasphemiarum poena, et de maledicta in Rectoris  
negligentiam

Et abominabile Blasphemia pro uiam tollatur, decernimus, ut is qui Deum,  
et Mariam Argentinam maledixerit duorum mensium, qui mentem tu facti appi-  
tunt



5

1635 mag. 10 - 1639 dic. 20

24

*Constitutiones Alme Domus Hieronymiane  
Sapientie Nove Civitatis Perusie*

Registro membranaceo legato in cartone ricoperto in pelle con fibbie di chiusura (mm. 295x215) di carte 58; numerazione successiva per carte (1-26).

Costituzioni riformate a partire dal 1635. Di tali riforme si conservano due registri, l'altro codice, contenente riforme fino al 1687, è descritto alla scheda n. 6. A c. 45r, con data 12 giugno 1635, sono riportate le modifiche alle disposizioni precedentemente vigenti; a c. 49r: "Reform.o Constit.nis Loquentis"; a c. 50r una nota del 20 dicembre 1639, sottoscritta dai superiori e dal notaio, che rileva l'assenza del rettore. Il presente libro è già descritto da Oscar Scalvanti come facente parte dell'Archivio storico dell'Università, con segnatura Parte I A VI (*Inventario regesto dell'archivio storico dell'Università di Perugia*, Perugia 1898, pp. 15-17). A questo proposito, rispetto alla descrizione datane da Scalvanti occorre evidenziare che nel presente registro non compare la numerazione delle rubriche e che, mentre l'autore data con precisione all'anno 1637 la riforma redatta a c. 49r, sulla carta non vi sono indicazioni cronologiche.

6 [12/blu]

1635 mag. 10 - 1687 set. 30

25

*Constitutiones Alme Domus Hieronymiane  
Sapientie Nove*

Costituzioni e Statuti

Registro membranaceo legato in cuoio con borchie in metallo e fibbie di chiusura (mm. 295x215) di carte 57; numerazione coeva per carte (3-60).

Con indice per carte.

A c. 3r è l'*incipit*: la redazione delle Costituzioni del 10 maggio 1635 è voluta e portata a compimento dai superiori del Collegio, ovvero dal priore claustrale e dai consoli del Collegio della Mercanzia, insieme al congiunto intervento di commissari della sede apostolica; l'avvenimento fa infatti seguito a due anni di chiusura forzata della Casa. Sempre nell'*incipit* è l'invocazione affinché ciò mai più accada e l'esortazione al rispetto delle costituzioni rinnovate.

Le Costituzioni iniziano a c. 5r; le singole rubriche sono evidenziate da un titolo e presentano una serie di annotazioni posteriori apposte sul margine. A c. 31v si legge: "Ceterum Constitutionum abolitio" cui fanno seguito le riforme. A c. 32v è la : "Constitutionum Confirmatio", dove si dà l'indicazione della pubblicazione degli articoli risalenti al 1596 per opera di "Dalmatium Gregorii nuncium Mercantie"; segue la sottoscrizione del notaio Taddeo Bonci. Continua la redazione delle riformanze per gli anni 1586-1621, fino a c. 48r; qui sono le sottoscrizioni dei superiori del Collegio, priore, consoli e rettore, citati in apertura. Le cc. 49r-56v contengono addizioni e riforme per gli anni 1635-1687; alle cc. 58r-60r l'indice delle rubriche e delle riforme.

7

1778

26

*Costituzioni del 1778*

Libro cartaceo legato in pergamena (mm. 250x175) di pagine 33; numerazione coeva per pagine (3-36).

A p. 2: "Costituzioni dell'almo collegio della Sapienza Nuova di Perugia riformato nel secondo semestre dell'anno 1778 dagli illustrissimi signori superiori del medesimo".

Nuove costituzioni a stampa che riformano le precedenti del Collegio. Le intitolazioni agli 11 capitoli sono: "Degl'illustrissimi signori superiori; del rettore; de' custodi; degli scolari; dell'orazione; dello studio; della civiltà e de' buoni costumi; dell'ubbidienza; del divertimento; del vice-rettore; della famiglia. Edite a Perugia, nella stamperia camerale e vescovile di Mario Riginaldi, imprimator di Venustianus Lutii Vic. Gen. Perusiae Fr. Thomas M. Nardacci Vic. Gen. S. Officiis Perusiae, di pp. 33.



## Congregazioni (Verbali delle assemblee dei superiori)

1563 - 1798

9 unità archivistiche.

Nove registri complessivamente, di cui sette vacchette presentano la tipica forma oblunga (da mm. 335x110 a 415x140) con legatura archivistica ed intitolazione che si richiama alternativamente al contenuto ("Congregazioni") o all'aspetto fisico (vacchetta). Presenta diversa fattura il primo registro e quello contenente solo decreti e risoluzioni, composto alla metà del XVII secolo in coincidenza con la redazione di un registro di verbali del consiglio. L'ultimo dei registri è conservato presso l'Archivio di Stato di Perugia, nel fondo Sapienza Nuova (su questo fondo vedi l'Introduzione archivistica).

Si tratta dei registri contenenti i verbali del consiglio dei superiori, composto, secondo il dettato delle Costituzioni, dai consoli della Mercanzia e dal priore dei chiostrì, ovvero del capitolo della cattedrale di San Lorenzo. "Congregazioni" sono dette appunto le assemblee dei governatori del Collegio, e tale titolo è apposto, per metonimia, su 5 dei 9 registri che compongono la serie. Le competenze dei superiori spaziano dall'amministrazione del collegio studentesco a quella del patrimonio fondiario ad esso di pertinenza. In taluni casi, però, i provvedimenti presi dal consiglio dei superiori vengono redatti in appositi registri: si hanno così parallelamente le serie delle *Receptiones scholarium*, ovvero del controllo delle presenze degli studenti nella Casa; e quella degli *Instrumenta*, in cui sono invece i registri contenenti i documenti comprovanti le proprietà immobiliari dell'ente, le copie delle lettere pontificie attestanti privilegi e benefici, nonché i registri di gestione delle terre. Pure nei registri delle Congregazioni si trovano, naturalmente, le deliberazioni relative alle riforme alle costituzioni, poi debitamente riportate nei relativi codici (ma sono conservati in quella serie due fascicoli privi di coperta, in cui sono sicuramente verbali della assemblea dei superiori, ma aventi a tema le sole riforme costituzionali). L'insieme dei registri presenta una sostanziale omogeneità per il periodo che va dal 1631 al 1798, sia nella fattura fisica dei libri, che per la continuità temporale. Si pone come 'unicum' il registro recante i verbali delle assemblee degli anni 1563-1579, con cui si apre la serie, nonché un registro composto negli anni 1651-1656 per raccogliere "Decreti" e "Risoluzioni", presumibilmente una raccolta di decisioni aventi tema omogeneo ed estratte dai verbali delle assemblee, che compare in aggiunta alla vacchetta delle Congregazioni. I provvedimenti del consiglio dei superiori del Collegio, per gli anni qui non attestati, ovvero per l'intero secolo XV, e gran parte del XVI, sono da ricercarsi nelle serie *Instrumenta* e *Receptiones scholarium*, oltre che, naturalmente, nei codici delle Costituzioni.

### 1

1563 ott. 23 - 1579 mar. 13

28

#### Verbali delle assemblee dei superiori

Fascicolo cartaceo privo di coperta (mm. 27x205) di carte 16; numerazione per carte (1-16).

Verbali delle sedute dei governatori della Sapienza Nuova in occasione di rinnovi o assegnazioni di contratti livellari o enfiteusi sui possessi dello stesso Collegio, in particolare delle terre di S. Arcangelo. A c. 10r-11v: "Inventario dei beni e delle cose della chiesa di Santa Maria di Ancaelle" facente parte del beneficio di Sant'Arcangelo (7 dicembre 1571). Alle cc. 7v, 9v, 11v, 12r la sottoscrizione del notaio "Fulvius Sassus Crist[ofan]i filius de Perusia"; a c. 14v la sottoscrizione di "Gabriel olim Bevegnatis Gabrielis de Perusia". I provvedimenti sono deliberati sia, come al solito, "in audientia Mercantie", sia anche nella casa della Sapienza.

### 2 [123/blu]

1631 ott. 23 - 1656 gen. 5

29

#### Congregazioni dal 1631 al 1656

#### Verbali delle assemblee dei superiori

Vacchetta cartacea legata in pergamena con rinforzi e lacci in cuoio (mm. 335x110) di carte 195; numerazione coeva per carte (1-101).

*Sul piatto anteriore della coperta: "Vacchetta della Sapientia Nova 1631 usque ad annum 1655"*

Si tratta delle delibere e dei negozi approvati dai superiori riuniti in assemblea; le delibere hanno ad oggetto gli ambiti di competenza dei governatori, e che vanno dal controllo del funzionamento del Collegio - visite ed ispezioni nelle stanze degli scolari, la conferma della carica rettorale - all'acquisto di immobili e alla approvazione di altro genere di spese, quali regali al procuratore. A margine di ciascun atto è indicato l'oggetto; alcune carte sciolte sono state rilegate tra le cc. 18 e 19 mentre alcuni moduli pre stampati, recanti l'invito all'assemblea, si trovano inframmezzati alle carte, utilizzati come segnalibro.

**3** [16] **1651 ott. 5 - 1656 mar. 13**  
*Decreti Resolutioni 1651 al 1656*

Verbali delle assemblee dei superiori

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 285x205) di carte 42; numerazione coeva per carte (2-43).

In coperta: "1651 al 1656 16. Sapienza Nuova Decreti Resolutioni".

Verbali dei consigli dei governatori del Collegio concernenti prevalentemente la nomina degli ufficiali e le questioni relative agli studenti.

30

**4** [124/blu] **1656 gen. 20 - 1679 gen. 25**  
*Congregazioni 1656 1659*

Verbali delle assemblee dei superiori

Vacchetta cartacea legata in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 335x110) di carte 193.

In costola: "Sapienza Nova Congregazioni 1656 al 1679".

Verbali delle assemblee dei governatori del collegio: consoli della Mercanzia e priore dei chiostrì; le sedi delle riunioni risultano essere, oltre quella solita, anche l'archivio del Collegio (c. 20r), o le dimore di qualcuno dei consiglieri, in caso di malattia. Tra i superiori compare anche il commissario apostolico (c. 20r). Oggetto di discussione la gestione del Collegio, che comprende il conferimento delle cariche, l'elezioni degli ufficiali, o anche provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti. Gli atti sono redatti da più mani, nessuna delle quali però lascia sottoscrizioni o altri segni di identificazione.

31

**5** [125/blu] **1679 gen. 8 - 1691 ago. 23**  
*Congregazioni dal 1679 al 1691*

Verbali delle assemblee dei governatori

Vacchetta cartacea legata in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 335x110) di carte 176; numerazione coeva per carte (1-10).

Sul piatto anteriore della coperta: "Vacchetta dell'Alma Casa della Sapienza Nova dal 1679 al 1691". Le prime 20 carte compongono la rubrica quasi vuota degli atti contenuti nel registro con coperta azzurro chiaro di cui è stato tagliato il piatto posteriore. La scrittura del registro inizia addirittura sulla carta che avrebbe dovuto essere destinata alla lettera "Z". Tra le delibere - negozi - adottate dai superiori del Collegio (il priore claustrale e i consoli) compaiono la relazione delle visite fatte nel Collegio, la conferma del rettore, l'elezione del canavaro. A margine di alcuni atti è indicato l'oggetto. Varie carte sciolte di formato più grande e piegate alle dimensioni della vacchetta; tra queste si legge in data 10 aprile 1687 la presentazione sottoscritta di Ascanio Paolucci che ha verificato le voci di dare e avere nel quinto libro del vicerettore Pietro Galeotti (1685-1686).

32



6 [126/blu]

1694 giu. 22 - 1637 dic. 2

33

*Congregazioni dal 1694 al 1737*

Verbali delle assemblee dei superiori

Vacchetta cartacea legata in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi (mm. 335x115) di carte 186.

In costola: "*Congregazioni Sapienza Nuova*".

Delibere, e negozi, adottati dai superiori del Collegio: il priore claustrale e i consoli. Tra gli atti anche la relazione delle visite alla Casa, la conferma del rettore, l'ammissione di un chirurgo. A margine di ciascun atto è indicato l'oggetto mentre più raramente in calce sono indicati il notaio o i superiori, consoli della Mercanzia e priore dei chiostrri. In data 4 dicembre 1731 disposizioni in relazione all'ammissione dei perugini come scolari. Sparsi tra le carte, a mo' di segnalibro, piccoli moduli prestampati.

7 [127/blu]

1737 dic. 19 - 1755 ago. 16

34

*Liber Congre[gationum] Alme Domus Sapientie Nove*

Congregazioni

Vacchetta cartacea legata in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 350x120) di carte 95.

In coperta: "*Liber Congre[gationum] Alme Domus Sapientie Nove ab anno 1737 usque ad annum 1755*".

Verbali delle assemblee dei governatori del collegio. Sono oggetto degli atti: ammissione degli scolari, candidature alle cariche interne alla Casa, richieste e suppliche; ogni questione viene discussa e votata. Le assemblee si svolgono "in Archivio Illustrissimi Collegii Mercantie" e più notai dello stesso collegio sono deputati alla redazione degli atti.

8

1755 set. 27 - 1784 dic. 23

35

*Vacchetta della Sapienza Nuova  
dall'anno 1755 fino a tutto il dì 23 dicembre 1784*

Congregazioni

Vacchetta cartacea legata in pergamena (mm. 415x140) di carte 185.

Sul piatto anteriore della coperta: "*1816 die 10 iunii. Universitatis Perusie et [...] c.a [Dominum] Carolum Torelli*".

Oggetto di discussione dei superiori soprattutto questioni relative agli studenti: richieste di proroga del tempo di permanenza nella Casa, richiesta di sepoltura in una delle chiese del Collegio, nomine ed altri atti; tra questi alcuni vengono sottoscritti dalle parti in causa, altri dai notai Valerio Torelli e Alessandro Mattei. Carte sciolte contengono note o sono utilizzate come segnalibro. La nota apposta sul piatto superiore della coperta è da ricondursi al passaggio della documentazione del Collegio all'Università, in concomitanza con la ristrutturazione dell'istituto, che aveva trasformato la Sapienza Nuova nel Collegio Pio della Sapienza (vedi in proposito quanto si dice nelle introduzioni a questo fondo e quello del Collegio Pio).

9

1785 mar. 7 - 1798 gen. 13

36

*Vacchetta della Sapienza Nuova*

Verbali delle assemblee dei superiori

Vacchetta cartacea legata in pergamena (mm. 455x164) di carte 196; numerazione successiva per carte (1-196).

Verbali delle adunanze della Congregazione del Collegio. Il registro si conserva presso l'Archivio di Stato di Perugia con la segnatura Collegio della Sapienza Nuova, n. 4.

**Instrumenta**

1438 - 1802

**(Atti dei superiori. Contratti e altri negozi)**

11 unità archivistiche.

11 registri e 1 pergamena, allegata al registro n. 8.

I registri contengono i documenti attestanti il possesso e la gestione dei beni del Collegio; vi sono copie autentiche dei documenti di produzione altrà - le lettere pontificie, ad esempio - o raccolte degli atti di amministrazione del patrimonio, quali i contratti di livello, stipulati per l'amministrazione del patrimonio fondiario. Rientra nella prima tipologia, e spicca per l'unicità della redazione e l'importanza dei documenti che conserva il registro di bolle, brevi e transunti (sc. n. 6), che si cominciò a redigere intorno alla metà del XVI secolo, e in cui furono riprodotti, in copia autentica, tutti i documenti prodotti fino a quel momento e rilevanti ai fini della attestazione dell'esistenza del Collegio e dei benefici e delle proprietà ad esso legati. In esso si trovano così le copie autentiche delle lettere - *executoriae* e *gratiosae* - emanate nel corso del XV secolo e determinanti l'assetto istituzionale e patrimoniale della Sapienza Nuova. Data pure al XV secolo il primo registro con cui si apre la serie, dove sono redatti provvedimenti dei superiori, assunti nel corso delle assemblee, ma organizzati diversamente rispetto ai meri verbali (sui quali vedi la serie "Congregazioni"): gli atti che compaiono nel registro vi appaiono redatti infatti in modo razionalizzato, come frutto di una selezione. Il termine 'Instrumenta' compare per la prima volta nel titolo del registro aperto nel 1504, con cui principia la sezione più omogenea di questa serie: copie di documenti attestanti negozi e contratti relativi principalmente alla gestione del patrimonio. Tali registri vengono compilati con sostanziale regolarità fino al 1802; la grossa lacuna che si rileva per il periodo 1678-1749, durante il quale non si redigono 'Libri instrumentorum', è in gran parte coperta dal 'Libro dei beni livellari' principiato nel 1557 e contenente atti fino al 1759. Da notare, inoltre, che il penultimo dei registri specificatamente intitolati agli 'instrumenta' si conserva oggi presso l'Archivio di Stato di Perugia, ivi restato come frutto di una errata distribuzione della documentazione, commesso probabilmente nel 1825, quando si provvide a suddividere nuovamente gli archivi dei collegi studenteschi (si vedano, in proposito, le introduzioni, sia storica che archivistica). Si potrebbe allora supporre, quale spiegazione alternativa, che quella lacuna sia frutto di una dispersione documentaria, più che di una sua mancata produzione. Allegato al registro degli aa. 1601-1645 (sc. n. 8) è il rinnovo della concessione del possedimento di Sant'Arcangelo, disposto da papa Urbano VIII con breve del 1626.

I [2/blu] [(SC)]

1438 gen. 3 - 1457 nov. 5

38

**Liber Sapientie Nove**

Atti dei superiori

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e fibbia (mm. 300x230) di carte 132; numerazione coeva per carte (1-110); numerazione successiva per carte (1-132).

A c. 42r, *incipit* alla seconda parte del libro: "*Inferius describentur instrumenta scriptures et alia que oportebunt [...] et spectabunt ad novam domum Sapientie a tempore receptionis scholarium in dicta nova domo Sapientie qui intraverunt tempore Rev. prioris domini Matei Iohannis de Perusio canonici Ecclesie Sancti Laurentii, ad presens prioris claustralis a dicte ecclesie nec non nobilium et circum-spectorum virorum [...] dominorum consulum mercatorum civitatis Perusie ut et tamquam rectorem et gubernatores dicte nove domus sapientie Scripta mano ser Nicolai Angelutii et mei Ilarii notariorum Mercantie*".

In ordine cronologico, gli atti dei governatori del Collegio; sul margine nota dell'oggetto e di eventuali cose notevoli. Le assemblee dei superiori si tengono in "Audientia Mercantie" e i verbali, o gli atti ivi deliberati, sono redatti in un secondo momento: lo evidenzia, ad esempio, la presenza della nota a margine apposta su carte mai riempite (cc. 24r e 27r). I documenti redatti alle cc. 1-41 sono contratti; a c. 42r un nuovo *incipit* introduce ai negozi conclusi durante il governo del priore dei Chiostrri, Matteo di Giovanni; alle cc. 44r-50v, con il titolo corrente di "Constitutiones", sono riportati i provvedimenti di riforma degli statuti. A c. 51r riprende la redazione di contratti. Alle c. 53v-54v è l'"Inventa-



rium quarumdam rerum assignatarum per domina lisabetta” del 13 dicembre 1443; a c. 57r l'elenco degli scolari entrati il 14 luglio 1444; a c. 59r la sottoscrizione di Cipriano di Gualterio di Perugia, notaio che nel 1445 autentica soltanto tre atti; alle cc. 75v e seguenti, con data 30 maggio 1448 alcune riforme alle costituzioni; ulteriori provvedimenti di riforma alle costituzioni datano al 30 gennaio 1451 e furono riportate alle cc. 83r e seguenti. Le carte sciolte 98A-98C contengono la elezione degli scolari, con precisazione della avvenuta concessione o meno dell'alloggio in Collegio (cum camera/sine camera) e della conclusione della loro permanenza (finivit); per alcuni di essi viene registrata anche la conclusione degli studi ex (“doctor”); le carte sciolte 111A-111B contengono invece gli elenchi degli “Scholares presentes”.

**2** [9/blu]

**1504 gen. 24 - 1513 feb. 11**

39

*Instrumenta Sapientiae Novae ab anno 1504 usque ad annum 1513*

Atti dei superiori

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e fibbia in cuoio (mm. 300x210) di carte 300; numerazione coeva per carte (1-300).

Con indice (oggetto delle pratiche).

Atti concernenti l'amministrazione dell'ente: conferimento di cariche, nomine etc. In apertura (cc. 1r-3v, più due carte sciolte) la tavola degli attori, con indice delle carte, relativo però soltanto alla prima metà del registro. L'intera raccolta è autenticata in calce dal notaio “Victorius ser Mathei condam ser Petri de Perusio”. A margine di ogni nuovo atto compare l'indicazione dell'anno e/o dell'oggetto. In allegato: indice (cc. 2 sciolte).

**3** [12/blu]

**1513 feb. 25 - 1522 ott. 9**

40

*Instrumenta 1513-1523*

Copiaro di contratti

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 290x220) di carte 248; numerazione coeva per carte (1-189).

sulla coperta: “*Domus Sapientie Nove. Instrumenta*”.

Copie autentiche di atti relativi all'amministrazione del Collegio, ordinati cronologicamente; a margine il riferimento all'anno; unica sottoscrizione notarile a c. 112r: “Ego Victorius condam ser Mathei ser Petri de Perusio”.

**4** [26/blu]

**1539 giu. 29 - 1569 gen. 26**

41

*[Liber] Instrumentorum Sapientie ab anno 1539 usque ad annum 1568*

Atti dei Superiori

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 300x220) di carte 205; numerazione coeva per carte (1-197); numerazione successiva per carte (142-196).

Con repertorio alfabetico (nome di battesimo).

In ordine cronologico (l'anno compare anche come titolo corrente su ogni carta) sono redatti gli atti di competenza dei superiori del Collegio: dall'elezione del rettore e del vicerettore ai contratti di vendita e cottimo, oltre a svariate tipologie di atti amministrativi. A margine di ogni atto l'indicazione dell'oggetto e dei soggetti. Due sottoscrizioni notarili: “Gabriel Beveniatis Gabrielis” a c. 4v e Pietropaolo di Ludovico Pietropaoli a c. 5r. La rubrica, posta in apertura del libro, indica gli atti e la carta relativa a soggetti descritti sotto il nome di battesimo.

*Libro dei beni livellari*

Contratti ed atti di gestione del patrimonio fondiario

Registro cartaceo legato in pelle impressa a fiorami e riquadri (mm. 450x290) di carte 152; numerazione coeva per carte (1-113).

Sulla prima carta (c. A): "*Libro dei beni livellari della Sapienza Nuova*".

Le prime diciotto carte compongono la rubrica, in cui compaiono quanti hanno in gestione i terreni di proprietà del Collegio. A margine dei documenti, che riguardano la gestione delle terre, si trovano sintetiche note relative ai confini, ai contraenti, alle date dei versamenti del canone e al loro ammontare, al rinnovo dei contratti o alla loro sostituzione con l'ingresso di nuovi soggetti. Alle carte 101v e 108v le sottoscrizioni notarili rispettivamente di "H. Guidutius" e di "Aloisius Santini". Pergamene di riuso incollate alle guardie.

*Hoc est registrum omnium et singulorum brevium, bullarium, transumptum ac alium scripturarum*

1409 - 1725

Copiaro di bolle, brevi e transunti

Registro membranaceo legato in legno e cuoio con borchie in ottone e medaglioni al centro dei piatti esterni (mm. 360x240) di carte 159; numerazione coeva per carte (1-113); numerazione successiva per carte (1-144).

A c. 1r: "*Hoc est registrum omnium et singulorum brevium, bullarium, transumptum ac alium scripturarum pertinentium et spectantium ab aliam Hieronymianam Domum civitatis Perusie, scribentium per me Guerrerium quondam ser Matthei Guerrerii notarium alme Domus predictae, mandato et commissione reverendi in Christo Patris domini Ludovici Sensi, prioris claustralis cathedralis ecclesie Perusine, et magnificorum virorum Adriani Francisci de Balionibus, Ludovici Sylvii de Aschagnano, et Symeonis Ludovici de Fabenis, trium ex quatuor dominis consulibus magnifice Artis Mercantie rectorum et gubernatorum alme domus predictae*".

Registro dedicato alla redazione, in copia autentica, dei documenti di importanza determinante per la vita e il funzionamento dell'ente, come pure si legge su una carta attaccata alla guardia anteriore da una mano che scrive quando l'istituto reca già il nome di Collegio Pio. Gli atti vanno dal breve di erezione della Casa, alle concessioni pontificie relative al patrimonio fondiario e ai benefici ecclesiastici su cui poggiava la ricchezza dell'istituto, alle riforme costituzionali, ai contratti. I documenti in originale sono nella serie "Bolle, brevi e transunti". Le prime quattro carte fungono da rubrica. Dall'*incipit*, redatto a c. 1r, e qui in gran parte trascritto, si traggono informazioni importanti circa l'epoca di apertura del libro. Essa si dovrà collocare, infatti, intorno al 1564, che è l'anno in cui fu redatta la prima sottoscrizione notarile; costituisce invece *terminus post quem* la data più bassa di ingresso nel Collegio della Mercanzia di uno dei consoli citati nell'*incipit*, segnatamente Adriano Baglioni: 1553. Il codice risulta ulteriormente importante, in ragione del fatto che solo in esso resta la testimonianza di documenti che sono conservati in originale nell'archivio dell'ente, pur non essendo ad esso strettamente pertinenti; accanto ad essi il copista appunto annota: "non appartiene alla Sapienza". A c. 71v, il notaio Guerriero del fu ser Guerrieri di Perugia, che aveva aperto il registro, lascia la sua sottoscrizione in calce al primo gruppo di copie, senza redigere la data; data invece al 1564 una seconda sottoscrizione, posta a c. 90v. Si susseguono poi le sottoscrizioni di: Silverio Rettabeni (c. 94r), Francesco Pellini (c. 96r), Carlo Carletti (c. 98v), e Costanzo Carletti (c. 100r, 103v, Constantius quondam Ioannis de Carlettis), Giovanni Antonio di Rodolfo (c. 109r, 111v, 113r); Pietro Antonio Cittadini (c. 111r), Francesco Maria de Gulinis(?), a (c. 113v); e Valerio Torelli, a (c. 114v).



7 [119/blu]

1588 gen. 2 - 1605 lug. 12

44

*Liber instrumentorum Sapientiae Novae*

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 345x230) di carte 151; numerazione coeva per carte (1-101).

Con indice per carte (oggetto delle pratiche).

Sulla coperta: "*Liber instrumentorum Sapientiae Novae*".

Raccolta ordinata di atti e contratti conclusi dai superiori del Collegio, riguardanti tanto l'amministrazione dei beni che la gestione dello collegio medesimo. Una unica mano redige le cc. 1-101, le uniche numerate e contemplate nell'indice che si trova in fondo al registro. Una seconda mano interviene a c. 101 a completare lo scritto e redige altre 22 carte. Una carta sciolta contiene i capitoli per l'affitto di Pieve Caina.

8 [128/blu] [C I]

1601 giu. 23 - 1645 dic. 15

45

*[Liber] Instrumentorum Sapientiae Nove. 1601 fino 1645*

Atti dei Superiori

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 340x230) di carte 210; numerazione coeva per carte (1-200); numerazione successiva per carte (1-210).

Con indice cronologico (nomi di battesimo e tipologia contrattuale).

In coperta: "*Instrumentorum Sapientiae Nove 1601 fino 1645*".

I governatori della Sapienza stipulano contratti di affitto e di cottimo, eleggono il depositario e altri ufficiali del Collegio e quant'altro necessario al buon funzionamento della Casa. Nella redazione degli atti, al latino si alternano testi in volgare. Precede gli atti una rubrica (cc. 1r-3v) organizzata cronologicamente e all'interno di ciascuna sezione per soggetto e per tipologia di documento. Gli atti sono sottoscritti in più momenti dal notaio Orazio Guiducci (prima sottoscrizione c. 195v, ultima sottoscrizione c. 209r) e da Francesco Garofani, (c. 200v). Aprendo a c. 108r si trova una pergamena sciolta di cui si da notizia a c.110r: "1626 die XVIII iunii III. et Ecc. il Doc. d. Ludovicus Cencis dedit in manibus [suis] breve apostolico S. [R.E.] super confirmatione supra locationem quod est alligatum tenori videlicet: Urbanus pape VIII ad futuram rei memoriam".

8/1

1626 apr. 7

46

Breve di Urbano VIII sui possedimenti di S. Arcangelo

Un foglio membranaceo (mm. 280x380) di carte 1.

Sul verso della pergamena la numerazione 108r, con riferimento evidente alle carte del registro tra le quali era inserita. Trattasi del breve con cui papa Urbano VIII concedeva alla Sapienza Nuova il rinnovo della concessione dei possedimenti di Sant'Arcangelo e Montale per ulteriori 9 anni.

9

1646 - 1678

47

*Contratti 1646-1678*

Atti dei Superiori

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 345x230) di carte 120; numerazione successiva per carte (1-113).

In costola: "*C II*".

Registro dedicato per la maggior parte alla formulazione e aggiornamento dei contratti relativi ai possedimenti del Collegio ma anche alle elezioni del rettore ovvero a quanto afferente le competenze dei superiori della Casa. A chiusura di ciascun atto la sottoscrizione del notaio: "Horatius Guidutius",

“Franciscus Pellonus”, “Boves Scianus”, “Carolus de Carlettis”. Gli atti si susseguono senza rispettare dettagliatamente la successione cronologica delle date.

**10** **1749 feb. 7 - 1788 set. 3** 48  
*Liber instrumentorum alme domus Sapientie Nove*

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in pelle (mm. 335x235) di carte 114; numerazione successiva per carte (1-104).

Registro conservato presso l'Archivio di Stato di Perugia, con la segnatura: Collegio della Sapienza Nuova, n. 3.

**11** **1791 apr. 20 - 1802 giu. 28** 49  
*Copie de stromenti dell'almo collegio della Sapienza Nuova*

1791 apr. 20 - 1791 giu. 7; 1793 giu. 10 - 1794 gen. 2;  
1795 mar. 12 - 1796 mag. 14; 1802 giu. 28

Copiaro dei contratti

Registro cartaceo legato in pergamena con lacci verdi (mm. 285x210) di carte 360; numerazione successiva per pagine (1-33). Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Sulla coperta: “*Copie de stromenti dell'almo collegio della sapienza nuova. Dal 20 aprile 1791 al 28 giugno 1802*”.

Le prime ventidue carte che compongono la rubrica sono quasi completamente bianche; Una carta sciolta prima di p. 1 in cui sono annotati gli atti stipulati dal collegio dal 1750 al 1753. Il registro contiene atti di affitto e contratti, alcuni su modelli prestampati. Gli atti sono sottoscritti dai notai: Domenico Torelli dal 1791 al 1794 e poi nel 1802; Luigi Marcarelli dal 1795. Sul piatto posteriore della coperta, capovolto, un disegno composto da parole di difficile lettura.



serie

**Receptiones scholarium**

1457 - 1636

6 unità archivistiche.

Si tratta dei sei registri contenenti provvedimenti relativi agli studenti presenti nella Casa: la 'receptio' in collegio, e i successivi eventi rilevanti verificatisi nel corso della loro residenza presso la Sapienza Nuova, tra cui l'assunzione di incarichi e il loro coinvolgimento nella vita del Collegio. Il titolo originale, nella maggior parte delle volte, reca la dicitura imperfetta 'scolarium', che si mantiene nelle intitolazioni alle schede. Continuità nella redazione di tali registri si ha sostanzialmente per poco più di un secolo, il XVI. Ad un primo esemplare, redatto negli anni 1457-77, infatti non fanno seguito altri registri fino al 1538. Difficile oggi dire se si tratti di documentazione deperdita, o mai prodotta. Sembra invece frutto di una mancata produzione l'assenza dei medesimi registri per gli anni successivi al 1636; in quegli stessi anni, infatti - e precisamente nel 1631 - ebbe inizio la redazione dei verbali delle Congregazioni, in cui pure si prendevano provvedimenti relativi alla ammissione degli studenti in Collegio; quei registri vennero poi costantemente redatti per tutti gli anni avvenire.

**1** [3/blu]**1457 ott. 4 - 1477 dic. 4**

51

**Liber reccetionum**

Atti dei superiori. Ammissioni degli scolari e riformanze

Registro cartaceo legato in pergamena con rinforzi in cuoio (mm. 305x225) di carte 197; numerazione coeva per carte (1-122); numerazione successiva per carte (0-196).

Sulla coperta una seconda intitolazione: "*Liber receptionum* [depennato: *adunantiarum*] *omnium incipit 1457 ad 1475*".

Documentazione prodotta dal consiglio dei superiori, riunito in assemblea "in audientia Mercantie", avente ad oggetto principalmente gli scolari: le ammissioni in Collegio, l'elezione dei rappresentanti, concessioni di altro genere. Vi si trovano però anche disposizioni di altra natura, tra cui delle riforme delle Costituzioni, deliberate in accettazione di un suggerimento degli scolari; così alle cc. 123v-126r, dove è redatto il verbale della assemblea dei superiori in cui il canonico della cattedrale e i consoli del Collegio della Mercanzia, "rectores et gubernatores Nove Domus Sapientie", accettarono appunto di riformare secondo le indicazioni proposte dagli studenti (30 aprile 1466). Riformanze compaiono redatte alle cc. 126-127r (30 aprile 1467), 163r (17 dicembre 1472). L'anno 1475 compare come titolo corrente anche sulla carte contenenti atti degli anni 1476 e 1477; ciò probabilmente ha indotto colui che ha redatto la seconda intitolazione in errore: sulla coperta esterna, sotto l'intitolazione in capitale gotica "*Liber reccetionum*", se ne trova un'altra che recita appunto "*Liber receptionum omnium incipit 1457 ad 1475*".

**2** [19/blu]**1538 nov. 16 - 1569 ott. 17**

52

**Receptiones scholarium**

Atti dei superiori. Ammissioni degli scolari

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 300x220) di carte 301; numerazione coeva per carte (1-202); numerazione successiva per carte (2-19; 0-283).

Con repertorio alfabetico (scolari).

Sulla coperta: "*Receptiones scholarium ab anno 1528 usque 1569*".

In costola: "*squolari 1528 al 1569*".

In apertura del registro la rubrica, ovvero l'indice dei soggetti interessati dai provvedimenti; l'oggetto del documento, dichiarato nella intitolazione, si estende a provvedimenti dei superiori non strettamente concernenti le ammissioni. Le pratiche per l'ammissione in collegio, invece, si aprono generalmente con la domanda che il candidato pone all'assemblea dei superiori della Sapienza Nuova. I verbali dei provvedimenti recano l'indicazione della documentazione prodotta dal candidato e dell'esito della richiesta. Gli atti sono sottoscritti dai notai: Pietropaolo di Ludovico Pietropaoli (cc. 8v e 11v); Gabriele di Bevnigiate di Gabriele ("*Gabriele di Beveniate Gabrielis*" cc. 50r e 87v). Diverse carte sciolte sono





**L' Illustrissimi Signori** Proce di Chiesa della Cathedrali e Capitoli del Collegio de' Nobili detta ditta Mercanzia Governatori dell'Almo Collegio della Sapienza Noua intendendo che l'ordinamento di loro fatto, indicano che li signori Scolari da ammettere habbiano le sudigitate requisiti.

Che etiam due fidi, una del Vecchio, & una Vicaria sollicita di lor propria mano, e siglata con il lor solito sigillo di quello essere cioè.

N. N. fidem facimus, & indubitanter testamur D. N. esse natum ex legitimo matrimonio D. N. cuius Patri, & D. N. sui Matris, & esse Clericū ordinatum huius Civitatis, & in ea habitantē, & habere continuam habitacionem, & possidere bona stabilia, & esse gratis factum amicum, bonae vice conditionis, opinionis, & fidei, & licet operam suam. In quorum fidem Act. Datum.

**L' altra fede del medesimo tenore li faccia dalli Rappresentanti la Comunità del Lungo con sigillo della Comunità;**

Nell'altro dalla Cancellione del luogo si richiede la presenza del Sig. Scolare, & per esso la presenza del Padre, & de in delictis dell'vno, & dell'altro si faccia un dato di procura del presente tenore.

**Specialiter, & expresse ad consequendum coram Illustris. DD. Galassanoribus Alme Domini Hieronymiani Sapientis Noae Civitatis Perusii, & perendum ad hunc factam Confessionem confitemur, & protestandam hanc oblationem habebimus, & prem. de quibus in eis, & alia in iustitia de requisitis promittimus, & ad D. N. obligandam, & submittendum, & submissorem per hanc necessarium, & opportunum solvendum, & quatenusque provisionem iustitiam, & quatenusque alia, & quatenusque instrumentum necessarium, & opportunum in de oblatione, renunciamus, & per hanc solam, & non per aliam, & non publici Notarii celebrandam, & confirmandam in quavis forma de iure valida, & in ogni caso per hanc tenore le sudigitate due fidi, & la sberba de detti, & con tanto si ridona.**

Li Signori Scolari partecipati da istruiti in detto Almo Collegio sono in numero quarantadue, cioè quattro Toscani, & quattro Francesi, & quattro Spagnoli, & vent' otto Italiani di fuori di Perugia per la somma di trenta miglia scudi, & il tempo da trattenersi in detto Collegio può essere per sette anni, o per la metà, cioè tre anni e mezzo.

**E Perche all' Illustrissimi Signori Governatori piace tal volta ammettere Scolari in prammataria, vivendo in luogo della Natione & amarsi nel numero di opera munitario più prossimo, & passando a detti Signori Governatori istruiti dell'ordine, hanno principalmente riguardo alle signori Scolari Offensionati, & Offensionari ammettendoli con qualche loro privilegio o loro antica che hanno dalla Natione.**

Per l'ingresso poi del sopradetto tempo d'anni sette, li pagano nell'atto dell'Ingresso in mano del Depositario di detto Almo Collegio, & per la metà di detto tempo cioè anni tre e mezzo li scorbano nel medesimo modo fudi cinquanta, de quali li distribuisce li Signori Scolari, & Ministri, Cappellani, Medico, & Curato per l'ordinario fudi trenta, potendo essere anche molto meno secondo il numero degli Signori Scolari.

Doppo pagato il denaro, & fatto l'Ingresso non si può mettere altri in luogo suo, & morendo il Sig. Scolare, o entrando in qualche Religione, o non venendo più fra tre anni e mesi sei, o fra un anno, & non essere rispettivamente al tempo per il quale è stato ammesso, o cedere per mancamento punto con perpetua punitione si perde il tutto.

**Oblighi dell'Almo Collegio verso la Sapienza Noua verso li Signori Scolari.**

**D**A la Sapienza a ciascuno Sig. Scolare Appartamento, Vno decente in tutti giorni. Cucina libera, Scrittura, libri, legna li usano per usare con ogni comodità di stare in Camera, molti regali a festa come Natale, Pasqua, &c. in oltre per procurare in ogni modo possibile l'unione fra Signori Scolari, & forte l'Almo Collegio a proprie spese fatti molte receptioni etiam durante ne tempi determinati.

Nell'ingresso di ciascuno Sig. Scolare partecipano gli altri presenti in detta Sapienza dieci sopraddetti honorarii, & il Sig. Proce Vecchio ha puoi sei, & il secondo Sig. Vecchio ha puoi cinque, & gli altri Sig. Scolari puoi quattro per ciascuno.

Accadendo che alcuno Sig. Scolare habbi publico Contumacia, & in detto Almo Collegio, o nel publico Senato o nella via del Palazzo Apostolico, & vengha gli Illustrissimi Sig. Superiori a notare al acqua li due vinti li Signori Scolari, vogliono che li diano di detto Almo Collegio fudi quarantadue li l'ammisione fatta fatta per sette anni, & rispettivamente li meta se per tre anni, & mezzo.

Quando il Sig. Scolare ricevera la Laurea Dottorale in Perugia se li danno dall'Alma Casa fudi vintidue, & l'ammisione li fatta per tre anni, & vintedi li per un anno e mezzo.

In oltre perche spesso volte occorre che li Consiagli del Laureato interraghino alla Laurea li assignino perciò al medesimo punto con di pane, & con di vino di sopra più, & vno cinquanta l'ammisione li fatta fatta per tre anni, & mezzo.

**Oblighi de' Signori Scolari.**

**P**rimieramente giurino, & siano sigillati di prebato obediencia a gli Illustrissimi Sig. Superiori, & alle Constitutioni di questi tempi, & di tutti li Sig. Rettore che è Dottore dell'vna & l'altra legge collegio deputato con oblighi di procurare detto Almo Collegio per l'eccezione del Palazzo, & l'acquistare de colami de' Signori Scolari, & con partecipando dal corso d'anni.

Deve inquirare che tutti li signori Scolari, Ministri, & Seruitori di detta Alma Casa ne giorni festivi di Preceito interraghino alla Santissima Messa nella Cappella di detto Almo Collegio, al qual onore sono adenti tutti li Signori Nautici ne giorni di Lunedì, Mercoledì, & Venerdì questi signori Nautici diano ogni Sabbaro sera affatti da vno de' sacerdoti Cappellani di detta Alma Casa, & recare con ogni attentione in tutte le loro Venientia, nella Chiesa della Madonna di detti Signori recitare nel medesimo giorno ogni sera. In oltre che diano tutto li Sig. Scolari, Ministri, & Seruitori di detta Alma Casa quanto loro potere ogni qualora che li Signori Superiori dell'Alma Casa di detta Cappella, cioè nelle festività di S. Nicolò della Palaga di Refrattore, & della Penitente, & di S. Girolamo Ammoniti, & di detto Collegio, nel qual giorno & vno il Sig. Nautico a recitare publicamente in Oratorio latina in lode del Santo.

Deve de' costumi di culto dell'Anima a quello della vita fudde denno li Sig. Scolari da un mercato come sopra si è accennato che d'anni deciduto l'apprendendo dagli Illustrissimi Sig. Superiori efter quali era detto a discrezione de' Illustrissimi Superiori l'incisione de' figli per poterli applicare a qualche altra cosa, & per la metà di detto tempo, & condonando li vno, & l'altro a ciascuno Sig. Scolare & l'altro per que genere de' studi effo vno, & l'altro giurano di loro proprio particolare il Sig. Rettore quale in caso che in ciò, o in altro mancamento dege doppo le date ammonitioni 15 giorni usante puniri nel voto, & occorrendo nell'habitatione secondo le Constitutioni di detto Almo Collegio. Sono in oltre tenuti li Sig. Scolari istruiti in Sapienza alle 24. hore in circa senza poterli la notte uscire sotto le pene contenute nelle Constitutioni, & nouamente con maggior rigor rimouere.

In fine li Illustrissimi Sig. Superiori accertano li Scolari durante il loro officio ritenuti ben custoditi sotto la loro protectione, per questo però li Consiagli a voler procurare spello l'infirmitate de propri figli dal Sig. Rettore per tempo se si per poter godere de' privilegi di quella casa per poter ammontare patrimoniale in caso di trasgessione.

"Ordini degli Ill. mi Sig. n Governatori dell'Almo Collegio Hieronymiano detto Sapienza Noua di Perugia intorno all'ammissione de Sig. n Scolari", a. 1696. BAP, ms. 1470, fasc. V, n. 2.



inserite nel registro, tra cui: in corrispondenza di c. 1r un foglietto con nota dei nomi di alcuni scolari che hanno conseguito la laurea; in corrispondenza di c. 152v un foglio piegato a metà (2 cc.): "Instrumentum admissionis ..." sottoscritto dal notaio Francesco Parisi; una carta inserita in corrispondenza della carta 199v, relativa a sentenze di assoluzione concesse dal priore claustrale della Cattedrale (sulla plica il sigillo cereo e la sottoscrizione del notaio Guarnerio ser Matthei); a c. 220v un foglietto con supplica o elemosina in volgare recante sul verso due date: 1565 marzo 15 e 1572 aprile 26; a c. 250v un foglietto in volgare attraverso cui il rettore nell'anno 1572 dà notizia dell'avvenuta morte di uno scolaro; a c. 268v un foglietto datato 1572 che indica il passaggio di un posto in collegio, lasciato libero da uno studente che ha conseguito il dottorato.

3 [45/blu] [BA]

1569 ott. 12 - 1592 ago. 31

53

### *Receptiones scholarium*

Atti dei superiori. Ammissioni degli scolari

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 345x240) di carte 199; numerazione coeva per carte (1-196); numerazione successiva per carte (1-199).

Con indice per carte.

"Receptio" e "admissio": accettazione delle domande degli scolari e recezione dei medesimi, con note a margine su apertura e sviluppo della pratica. Alla redazione degli atti si alternano quattro notai: Fulvio Sassi, Gabriele di Bevignate di Gabriele, Antonio Grisaldi e Taddeo Bonci ("Fulvius Sassetus, Gabriel olim Bevegnatis Gabrielis, Antonius Grisaldus, e Tadaeus Boncius") ciascuno dei quali chiude, con la propria sottoscrizione, ogni sezione del registro da sé redatta. Attori sono i governatori della Sapienza Nuova collegiati "in audientia Mercantie". Tra le cc. 31 e 32 è una tavola, relativa a quanto redatto fino a c. 137.

4 [60/blu]

1586 dic. 1 - 1655 giu. 30

54

### *Mandata et Ballocationes Scholasticorum*

Atti dei superiori. Ammissioni degli scolari ed organizzazione delle rappresentanze dei collegiali

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura e lacci in cuoio (mm. 287x225) di carte 199; numerazione coeva per carte (1-121); numerazione successiva per carte (0-196).

A c. 1r: "*Ballocationes et Mandata que infuturum fieri contigerint pro scholasticis Alme Hieronymiane Domus Sapientie Nove ... ingredientibus et ingredi volentibus ... testium pro eorundem dominorum scholasticorum admissione examinanda ... manu domini ... notari ... in solidum rogati*".

Atti relativi all'ammissione in Collegio e alla organizzazione dei rapporti fra gli scolari e i governatori della Sapienza Nuova. Si hanno: testimonianze raccolte per l'ammissione nel collegio; mandati, ovvero i provvedimenti di assegnazione del posto, presi dal rettore; elezioni dei rappresentanti degli scolari. I governatori agiscono "in audientia Mercantie", gli scolari "in sacello Alme domus"; la raccolta delle testimonianze non ha luogo. Il registro è, nel complesso, redatto da quattro notai, tutti elencati nell'*incipit*, dove si dice che sono stati chiamati "in solido" per la redazione degli atti di ammissione: "Gabrielis Consolelli, Guerrerius ser Mathei, Antonius Grisaldi, Thadaeus Boncius"; ogni atto reca a margine notazione relativa ad oggetto e data.

5 [66/blu]

1592 set. 14 - 1636 dic. 30

55

### *Receptiones Scola[ri]um*

Atti dei superiori. Ammissioni degli scolari

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 330x240) di carte 319; numerazione coeva per carte (1-303); numerazione successiva per carte (0-319).

I governatori della Sapienza Nuova, "in audientia Mercantie" producono gli atti relativi alla "receptio"

# ISTRUZIONE

*Per l' Ingresso nel Collegio detto della  
Sapienza Nova di Perugia.*

**C**hiunque desidera di avere il luogo in questo Collegio dovrà per tempo darne supplica a' Sig. Superiori, ed ottenerlo prima d' avere l' Ingresso dovrà esibire la fede de vita, & moribus del proprio Ordinario, & in oltre della Nascita Nobile.

Dovrà parimente esibire la fede dell' età non minore di anni quindici, ne maggiore di venti.

Dovrà essere ben istruito nella Grammatica, & in stato di passare alle scienze, perche prima dell' ingresso farà esaminato, e non trovandosi capace non sarà amesso.

Dovrà dimorare in detto Collegio per tre anni, tempo appunto che si considera necessario per compimento de studij che intraprende, nel qual tempo farà decentemente trattato di Vitto, e di Abitazione, e di commodo di studiare con Maestri stipendiati dal Pubblico nelle professioni, che qui s' insegnano, con adoperare in oltre tutta l' attenzione perche si approfitti di un ottima morigeratura: Ed a tale effetto oltre il Rettore vi è anche un Custode Sacerdote, che avrà l' obbligo di convivere con i Scolari, ed accompagnarli fuori di Casa, & alle Scuole in maniera che mai si trovino soli; In oltre ogni mattina ad ora congrua celebrerà nella Cappella del Collegio la S. Messa, a cui indispensabilmente dovranno trovarsi tutti li Scolari, si come all' Orazione, che parimente si farà in commune mattina, e sera. Avranno ancora l' obbligo di fare ogn' anno gli Esercizij Spirituali per cinque giorni nella Settimana Santa, e di Comunicarsi almeno una volta il Mese.

Oltre l' obbligo di andare alle Scuole avranno ancora in Casa tre ore il giorno di studio distribuite fra la mattina, e la sera, nel qual tempo dovrà ciascuno ritirarsi nella propria Camera, ove faranno frequentemente visitati dal Rettore, o dal Custode, acciò adempiano al loro dovere.

Del proprio oltre gli Abiti del dosso porterà Ciascuo la biancheria parimente del dosso, e due para di lenzuoli, & una posata d' argento, e due Salviette; Robbe tutte, che rimarranno sue proprie, ecettuate le dette Salviette che resteranno al Collegio. Nel rimanente il Collegio provvederà tutti i mobili, Biancherie, & Utensilij sì di Camera, come di Tavola, e di Cucina.

Dovrà ciascuno contribuire per questo trattamento di Vitto, e di abitazione scudi Romani quaranta all' anno anticipatamente la rata di semestre in semestre, de i quali poi terminato il triennio gli saranno restituiti scudi cinquanta quando prenderà la Laurea Dottorale in Perugia; E non prendendola rimarrà tutto a commodo del Collegio.

Avvertendo, che se lo Scolare si addottorasse qualche mese prima di terminare il Triennio, dovrà interamente pagare tutti li semestri del medesimo altrimenti non potrà conseguire li detti scudi 50. non solo interamente ma ne pure pro rata temporis, come ancora trattenendosi in Collegio più del triennio (che pure gli sarà permesso) non potrà conseguire, che li sudetti scudi cinquanta nell'atto del Dottorato, che è la somma maggiore, che qui si spende.

In oltre vi faranno di spesa per una sol volta scudi dieci nell' ingresso per Regalo & altre già solite spese ridotte a questa moderata somma: Sarà permesso in oltre a Ciascuo di approfittarsi a proprie spese con vantaggio però considerabile sì del ballo, come della scherma, e cavallerizza da Maestri, che qui si trovano.

Si avverte in ultimo, che farà in libertà dello Scolare se vorrà nel tempo delle Vacanze ritornare alla propria Casa senza però pregiudizio della contribuzione annua, che deve farsi al Collegio di scudi quaranta, che non dovrà in minima parte diminuirsi.



degli studenti, alla "ratificatio admissionis" e ad altri provvedimenti concernenti gli studenti, fra cui quelli eventuali di rinuncia al posto. Generalmente, a margine del testo, si trova indicazione del nome dell'interessato ed altre brevi note circa l'apertura della pratica e i suoi sviluppi. Redige gli atti il notaio Taddeo Bonci ("Thadeus Boncius").

6 [120/blu]

1612 mag. 1 - 1629

56

*Libro dei nomi de' scolari ammessi*

Atti dei superiori. Ammissioni degli scolari

Registro cartaceo legato in pergamena con rinforzi in cuoio (mm. 330x235) di carte 119; numerazione coeva per facciate accostate (1-44; 1-4; 45-60).

Sul piatto anteriore della coperta: "*Libro dei nomi de' scolari ammessi 1612*".

In apertura del registro Giovan Battista Nini, rettore della Sapienza, dichiara che annoterà nel presente libro i nomi di tutti gli scolari, ivi compresi quelli trovati elencati nel registro aperto al momento dell'assunzione dell'incarico. Sulla prima carta (non numerata), l'*incipit* e l'indicazione dei nomi di superiori e governatori della Sapienza: il priore Vespasiano Crispolti; Fulvio della Cornia, e i consoli Orazio Lancellotti, Annibale Ansidei, Alberto Baglioni. Segue, nelle carte successive, un elenco degli studenti, ordinati alfabeticamente, con riferimento alle carte del registro in cui sono redatti provvedimenti ad essi relativi. Per ciascun nominativo (in totale 45 scolari) si indica, su una facciata, le date di ingresso e di partenza dal Collegio, e sull'altra, quella di acquisto del posto (cc. 1-15). Alle cc. 16-29 sono elencati, con identico sistema, i soprannumerari, con note relative alle precedenzae per l'ingresso fra i numerari. Più mani si alternano nella redazione delle carte fino al rettorato di Carbonchio Carbonchi (c. 33, a. 1621). Seguono la c. 44, quattro carte numerate in cui è l'"elenco scolari che hanno il luogo nella Sapienza e le presenze e assenze" in successione continua (non più sulle due facciate). A c. 45 riprendono le registrazioni a facciate contrapposte e si trova l'indicazione del nuovo rettore, Pandolfo Ondedei datata 1 maggio 1623; sebbene la numerazione si interrompa a c. 60 si continuano a registrare le presenze degli scolari sotto il successivo rettorato, quello di Alfonso Scotti del 2 maggio 1629. In fondo al registro si trova una carta sciolta intitolata: "Ricordo per conto de' luoghi de signori scolari oltramontani questo di primo di marzo 1614", ossia uno schema dei luoghi occupati dagli studenti oltramontani: francesi, tedeschi, spagnoli.

**Entrate e uscite**

1460 - 1809

179 unità archivistiche.

I registri prodotti fino alla metà del XVII secolo presentano la coperta di pergamena e la tipica legatura archivistica, con risvolto e fibbie o lacci di chiusura. In molti casi il risvolto è andato perduto; con esso peraltro si perde anche parte della intitolazione: posta in alto sul piatto anteriore, infatti, questa è data da una formula in cui è il nome del redattore, l'ufficio ricoperto e l'anno dell'incarico. Tale tipo di intitolazione si presenta sempre redatto con cura ed eleganza. A partire dalla metà del Seicento circa, compaiono coperte semplici di cartone, che non recano più le intitolazioni; le informazioni che vi erano raccolte sono fornite negli *incipit*, quando non devono essere cercate nelle dichiarazioni rilasciate dal revisore. I registri redatti dal rettore presentano così la coperta di pergamena; lo stesso può dirsi per quelli del vicerettore fino al 1641. Per tutto il periodo durante il quale rettore e vicerettore sono responsabili, insieme, delle registrazioni contabili, i registri prodotti da quest'ultimo presentano la coperta semplice di cartone. La serie dei registri del vicerettore si inaugura poi con una coperta in pergamena a imitazione di quelle del rettore (1707-1708) che si stabilizza in una forma più semplice ma comunque più solida delle precedenti, consistente in cartone rinforzato con pergamena posta sulla costola e sugli angoli. Si ricorda che il "Libro Secondo del rettorato di messer Giovanni Battista Bartolini" (reg. n. 51), si conserva presso l'Archivio di Stato di Perugia.

"Entrate e uscite" è quanto dichiarano nell'*incipit* gli ufficiali incaricati della gestione del patrimonio del Collegio: rettori e vicerettori, che compaiono costantemente durante tutto il periodo di vita dell'istituto, talvolta alternandosi, talaltra condividendo le funzioni di amministrazione. Al rettore e/o al vicerettore è infatti intestata la stragrande maggioranza dei libri, 84 al vicerettore e 69 al rettore; mentre per il solo decennio 1554-1564 i registri furono tenuti dal 'mastro di Casa'. Fanno ulteriore eccezione: due registri prodotti dal depositario negli anni 1571-1595; un libro dei raccolti, redatto nel biennio 1629-1630 specificatamente per i beni provenienti dalle tenute agrarie del Collegio (reg. n. 95); il libro redatto dal revisore dei conti nel 1637; un registro per gli "extraordinaria" e uno per "dare e avere" - rispettivamente anni 1701-1705 e 1704-1709 - che normalmente costituiscono singole sezioni dei registri (da notare però che in due casi queste singole intitolazioni sono apposte sul libro tenuto dal vicerettore: aa. 1699-1702 e 1753-1754). Costituiscono infine unità distinte due rubriche rimaste isolate e non più riconducibili ai registri di appartenenza per mancanza di datazione in un caso (vedi reg. n. 3), e del libro di riferimento nell'altro (reg. n. 160). Complessivamente 177 registri, redatti tra il 1460 e il 1809, cui si aggiungono due buste di 505 documenti sciolti (b. n. 171, cc. 341-505; b. n. 172, cc. 1-340) di carattere contabile, prodotti negli anni 1799-1809. I registri presentano partizioni interne sostanzialmente invariate per tutto il periodo considerato, fatti salvi i casi in cui i singoli registri sono dedicati ad un unico oggetto. Il nucleo principale delle registrazioni è relativo a beni e denari in entrata e in uscita; a partire dalla metà del XVI secolo compare la disposizione dei conti su facciate accostate (corrispondente ad una tenuta della contabilità a partita doppia). Precede le registrazioni una prima sezione dedicata a: presenze degli scolari, presenze dei "famigli"; note di debiti e crediti rimasti aperti sul bilancio dell'anno precedente. Sempre in apertura possono trovarsi le rubriche o gli indici (talvolta indicati con il titolo di "Tabula") che rinviano ai beni e/o alle persone registrate. Le rubriche si presentano in forme fisiche variabili: in alcuni casi esse hanno sul margine esterno delle carte ciascuna una lettera dell'alfabeto; in altri casi esse sono registri distinti, dalla forma oblunga e inserite sotto il risvolto del libro cui si riferiscono. La redazione dei registri è normalmente di un'unica mano; interventi esterni si hanno da parte del revisore dei conti, il quale appone la dichiarazione e la sottoscrizione in calce alle scritture; alla sua sottoscrizione inoltre si accompagnano quelle del rettore o di altri ufficiali responsabili dell'amministrazione. L'alternanza tra rettori e vicerettori evidenzerebbe una divisione di competenze che tuttavia muta nel tempo; si possono così individuare tre periodi durante i quali, nella tenuta dei registri, prevale l'una o l'altra figura: il rettore nel XVI secolo, il vicerettore nel XVIII mentre compaiono entrambi nel XVII. Più precisamente si conservano i registri tenuti dal rettore a partire dal 1460 e fino all'anno 1600, con l'unica eccezione di un libro del vicerettore per il biennio 1525-1526 (oltre al decennio in cui compare solo il "mastro di Casa", come già segnalato). Il vicerettore compare una seconda volta nel 1600-1601, poi di nuovo nel 1605-1606 e nel 1622-1623 in alternativa al rettore. A partire dall'anno 1608-1609, e fino al 1647-1648, i due ufficiali compaiono contemporaneamente.



te redigendo ciascuno un registro; tale fase si chiude con il libro del vicerettore del 1648-1649. Non si conservano registri per gli anni 1650-1674; l'amministrazione è tenuta di nuovo dal rettore per gli anni 1675-1679 per poi passare, dopo altri venti anni di vuoto documentario, definitivamente al vicerettore: dal 1699, e costantemente fino al 1808 è ad esso che fanno capo tutti i registri contabili. La carica di vicerettore è spesso attribuita per lunghi periodi alla stessa persona; ciò si riflette sulla redazione dei registri: quelli prodotti dal medesimo redattore presentano una costante strutturazione d'insieme, data da elementi sia estrinseci che intrinseci; questi ultimi sono peraltro evidenti nei rinvii da un libro all'altro, nonché dall'unicità dell'intervento del revisore, che appone la propria dichiarazione sull'ultimo libro redatto, dunque presumibilmente solo al termine del mandato del vicerettore. Immediatamente visibili, inoltre, sono le numerazione progressive e le segnature dei pezzi interne alla 'serie' dei libri di ogni ufficiale: si hanno così i libri croce (ovvero identificati col simbolo della croce, e posti sempre in apertura alle serie), A, B, ... H di Eugenio Eugeni mastro di Casa (1556-1564); i registri di Andrea Puratti (1605-1625, l'ultimo numerato venti); i libri numerati da 1 a 7 di Luca Angeli (1626-1634); i libri croce, A, ... D di Sebastiano Mazzetti (1644-1649); i libri segnati fino ad M di Giovan Battista Colasanti (1704-1740); e ancora la lunga serie prodotta da Francesco Agostini, vicerettore dal 1749 al 1778, che negli ultimi otto anni ne affidava la redazione a qualcuno che, a sua volta, li numerò da A ad H. A chiusura della serie sono i libri di Giovanni Pistocchi (nn. I-XVIII degli anni 1776-1796) e quelli, pure numerati, di Domenico Tassi (1800-1808). È la presenza di queste singole 'serie' che consente oggi di rilevare eventuali periodi di vuoto documentario: di Andrea Puratti si conservano infatti nove registri su un gruppo originale di venti; di Giovan Battista Colasanti non si conserva il libro E, che ci informerebbe sul quinquennio 1717-1720; maggiore è al lacuna nei libri di Pistocchi relativa ai registri X-XVII (anni 1788-1794); pure assente il libro primo di Domenico Tassi (1798-1800).

1 [5]

*Registro di entrata e uscita scritto da messer Giacomo da Viterbo*

1460 mar. 1 - 1462 mag.

1460 mar. 1 - 1461 dic. 1; 1461 nov. 1 - 1462 mag.

58

Entrate e uscita

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 300x220) di carte 152; numerazione coeva per carte (1-67; 1-70); numerazione successiva per carte (1-152).

Con indice cronologico (nome degli scolari), repertorio (oggetto delle pratiche).

A c. 1r: "Registro di entrata e uscita scritto da messer Giacomo da Viterbo primo consigliere per il rettore Felice de Pottioli".

A c. 19r: "Nomina scolarium in mense martii et aprilis".

Il registro è diviso in più sezioni, a causa dell'avvicendamento dei redattori. Le carte 2r-5r raccolgono le entrate mentre alle cc. 9r-18r si registrano le uscite. A c. 19r: "Nomina scolarium in mensibus martii et aprilis", cui seguono le registrazioni tenute da Paolo da Tagliacozzo, fino a c. 26v. Sono continuate da Sante da Viterbo, che tiene la contabilità dal primo al 14 maggio del 1460, quando lascia la città a causa di un'epidemia di peste. È sostituito da Gregorio da Toscanella, scolaro e secondo consigliere (c. 44r). Due carte sciolte datate primo dicembre 1461 sono incollate a c. 57r e a c. 67r compare un'altra intestazione "de mense novembris", rettore Valerio di Franco Ludovici da Triponzo, cui segue una tavola delle voci d'uscita. Con l'inizio del nuovo anno cambia anche la cartulazione e la partizione del registro, che diventa uniforme fino al termine del manoscritto.

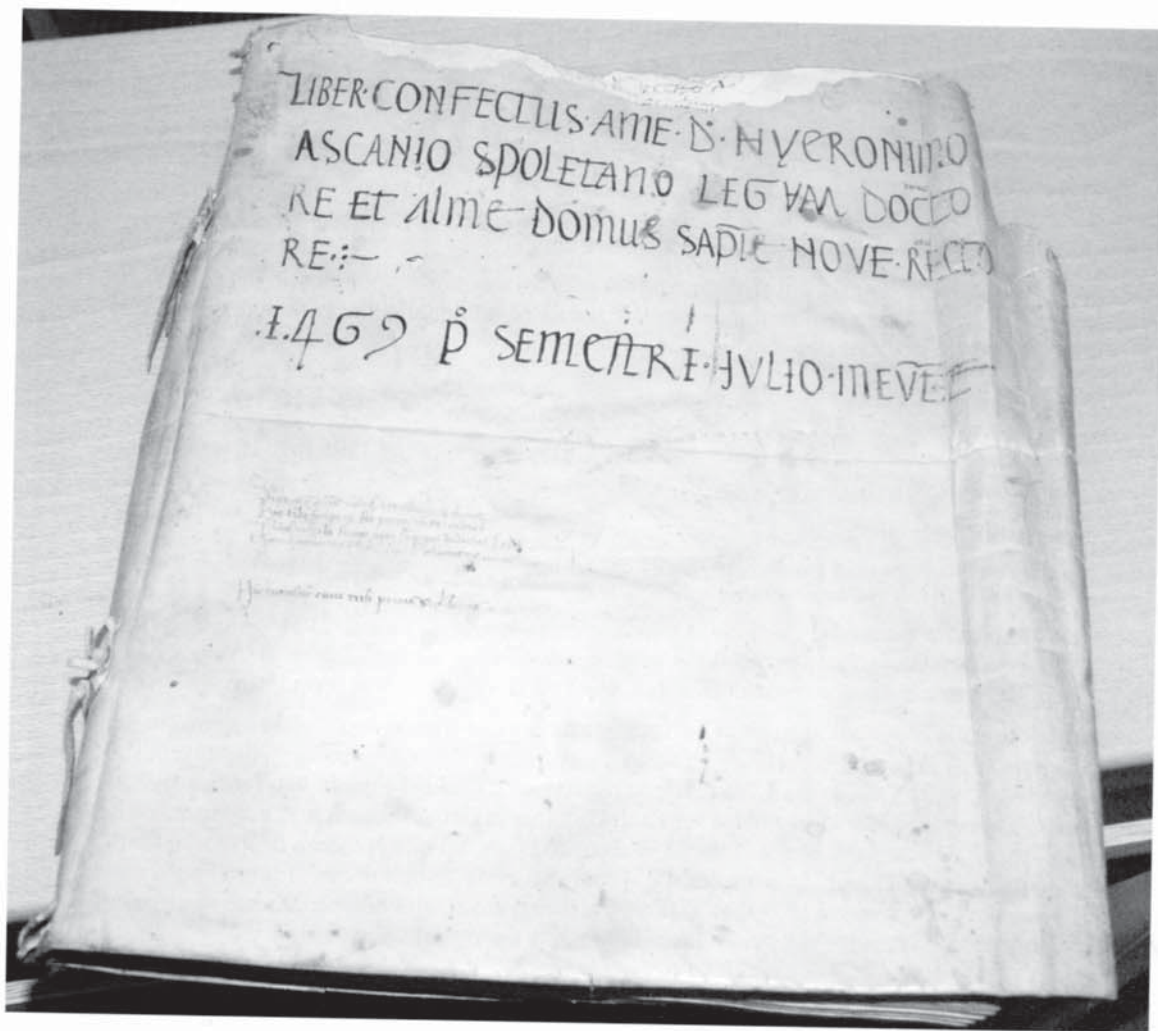
2 [4/blu]

*Liber confectus a me Domino Jeronimo Ascanio spoletano legum doctore et Alme Domus Sapientie Nove rectore*

1469

59

Entrate e uscite. Libro del rettore



LIBER CONFECTUS ANNE D. HVERONIMO  
ASCANIO SPOLETANO LEGVM DOCEO  
RE ET ALME DOMUS SAPIE NOVE RECTO  
RE:—  
1469 P SEMETRE JULIO MEVEE

Coperta di uno dei registri contabili più antichi, a. 1469.  
ASUPg, Sapienza Nuova, Entrate e uscite, reg. n. 2.



### Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 290x220) di carte 150; numerazione coeva per carte (1-139).

Con indice per carte.

Si tratta delle registrazioni contabili relative al primo semestre del 1469, difficile da verificare all'interno del libro. Alle cc. 1r-2r: "Tavola de tucte le cose delle quali se a da fare mentione qui de sotto", seguita dalle entrate e uscite degli scolari, cc. 2v-5v; da quelle dei famigli e servitori, cc. 6v-8v; quindi le entrate di tutte le merci a partire dai denari. Sono separatamente registrate le entrate, cc. 9r-48r, e le uscite, alle cc. 50r-92r, e di nuovo alle cc. 130r-139r. Da c. 94r a c. 126r sono indicati i creditori e i debitori.

## 3

sec. XVI

60

### Rubrica

Registro cartaceo legato in carta leggera azzurra (mm. 410x130) di carte 20.

Rubrica cartacea di forma allungata appartenente ad un registro che non è stato possibile individuare non essendo indicata alcuna data o altro indice caratterizzante se non quello che la riconduce al secolo XVI. Tipico repertorio dei soggetti.

## 4

1506 lug. 15 - 1507 giu.

61

### *Liber et quaternus rationum et computum*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 290x220) di carte 149; numerazione coeva per carte (1-149); numerazione successiva per carte (1-149).

Sulla coperta: "*Rectorato de mastro Lucalberto a la Sapientia Nuova de l'anno 1506*".

A c. 1r: "*Hic est liber et quaternus rationum et computum Alme domus Sapientie Nove, factus ordinis ... Luca Albertus ser Pauli de Podianis ... Introitus et Exitus ... diversas scripturas ...*".

Sul piatto anteriore della coperta uno stemma raffigurante un uccello e un tronco d'albero su un campo a scacchi. Il registro si apre con elenchi di: "scolari ingredienti tempore meo", quelli "inventi", i "redeutes" e gli "abeutes", cc. 1v-3r. L'elencazione riguarda poi i crediti e debiti degli ufficiali della casa, al momento in cui il rettore "Lucalberto ser Pauli Podianis" assume l'incarico. A c. 8r iniziano le registrazioni di uscite ed entrate di beni e denari. Un secondo bilancio delle presenze di scolari e famigli, e relativi conti, alle cc. 132r-135v e ancora a c. 148rv. Segue la "Nomina consiliorum" per i cinque periodi successivi. Riferimenti al "Libro giallo 96". Il registro risulta completamente vistato dal revisore dei conti, come si desume dai "vidi" lasciati su molte carte.

## 5 [P] [6/blu]

1508 giu. 15

62

### *Intrata e uscita*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio (mm. 300x220) di carte 196; numerazione coeva per carte (1-195).

Con indice per carte (presenze di scolari e famigli).

Sulla prima carta non numerata: "*Hic est liber et quaternus rationum et computum alme domus Sapientie Nove ... tempore mey rectoratus domini Ioannis Francisci de Balionibus de Perusio in eo ego scriba fideliter homnes introitus et esitus ditte domus nec non alias diversas scritturas ad ditum offitium pertinentes*".

La contabilità è tenuta mantenendo separate le entrate dalle uscite e le carte sono intestate ai soggetti (scolari, servitori, rettore), alle merci, ai possessi terrieri. All'inizio del registro fino a c. 18v si trovano gli elenchi dei presenti nella Casa: "Li novitii entrati al mio tempo"; "Li scolari delegati"; "Li sco-

5  
S. Maria Nuova  
Regist. n. 1  
Angelo de ...  
1

In nomine domini Amen Anno dñi m<sup>o</sup> c<sup>o</sup> lxxvi die prima martii  
In questo e libro de mess<sup>re</sup> Giacomo da Viterbo primo consigliere  
tratto nel detto millesimo et mese d'aprilie sanctorum  
celestium della papa nel detto ordo et ordine d'aprilie nel detto  
della regina d'Alm<sup>o</sup> miss<sup>re</sup> felice de peccati rector<sup>e</sup> d'Alm<sup>o</sup> nella  
papa nova d'Volterra et p<sup>re</sup>sentia d'Alm<sup>o</sup> p<sup>re</sup>sentia

1460.

Invocatio ed incipit del più antico registro di entrate e uscite, tenuto da "messer Giacomo da Viterbo, primo consigliere", a. 1460.

ASUPg, Sapienza Nuova, *Entrate e uscite*, reg. n. 1, c. 1r.



lari trovati presenti alla mia entrata” e ancora la lista dei servitori dei famigli; accanto al nome e all’indicazione dei periodi di presenza e di assenza sono date anche le carte del registro relative al rapporto del soggetto con l’istituzione.

**6** [A] [8/blu]

**1509 lug. 1 - 1510 ott. 1**

63

*Quaternus rationum et computum*

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio (mm. 300x220) di carte 202; numerazione coeva per carte (1-179).

Con repertorio (oggetto delle pratiche).

Sulla prima carta: *“Hic est liber et quaternus rationum et computum alme Domus Sapientie Nove ... nec non alias diversas scripturas ad dictum officium pertinentes”*.

Sul piatto anteriore una “A” ornata con elementi floreali. Dopo l’*incipit* e la “tabula”, quindi le sezioni di presenze degli ospiti, quella delle registrazioni di entrata e uscita e, a chiusura del registro, la “rascione dei servitori”.

**7** [I] [10/blu] [T]

**1510 lug. 6 - 1511 giu. 30**

64

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 290x210) di carte 199; numerazione coeva per carte (1-196).

Privo di un titolo d’insieme, nel registro sono segnate presenze di scolari e di familiari; entrate di denari, uscite di denari, quindi entrate ed uscite di prodotti (grano, fave, etc.).

Il rettorato di Giovanni Francesco Baglioni si attribuisce, parte dalla lettura seppur difficile della coperta, parte da un confronto col registro n. 5.

**8** [11/blu]

**1511 lug. 1 - 1512 giu. 30**

65

*Redditus et exitus*

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 290x220) di carte 186; numerazione coeva per carte (1-186); numerazione successiva per carte.

Con indice per carte (presenze di scolari e famigli).

Dall’*incipit*: *“Ego Parilius domini Baldi domini Angeli de Pariglis de Perusio U[triusque] I[uris] D[octo]r et comes pro futuro anno ... alme domus Sapientie Nove feci hunc presentem librum in quo omnes et singuli redditus et exitus ... et primo ponam tabulam”*.

Sul piatto anteriore della coperta, sotto l’indicazione degli anni relativi al registro e al nome di “Domini Parigli”, un’immagine di un angelo e uno stemma con un felino rampante. Il libro si apre con l’*incipit* e nella stessa carta l’indicazione dei consiglieri; a c. 2rv una “tabula” ossia un indice delle voci registrate alle cc. 3r-172v. Precedono le registrazioni contabili gli elenchi di presenza e assenza degli scolari, dei famigli e dei servitori, del rettore. A c. 174r si trovano riferimenti al libro di entrate e uscite dell’anno precedente, intestato a “Ioannes Franciscus Balioni”, rettore.

**9** [14/blu]

**1523 - 1524**

66

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 280x210) di carte 110; numerazione coeva per carte (1-100).

L’organizzazione del libro è tale per cui le entrate sono separate dalle uscite. Alle cc. 66r-78v l’elenco degli scolari seguito da quello dei famigli, datato primo luglio 1523. A margine sinistro delle voci regi-

strate si trovano item o indicazioni a carte verosimilmente di altro registro in quanto alcune superano la numerazione delle carte presenti. A c. 92v inframezzata alla gestione contabile il redattore inserisce, in forma di ricordo, la concessione in cottimo del mulino fatta a causa della peste per il quale si ricordano due atti datati l'uno luglio 1523 e l'altro giugno 1524. A c. 1r a matita una mano piuttosto recente scrive "1500".

**10**

**1525 lug. 1 - 1526 giu. 30**

67

*Debitori e creditori*

Entrate e uscite. Libro del vicerettore

Registro cartaceo (mm. 280x205) di carte 154; numerazione coeva per facciate accostate (1-153).

Con indice per carte (cognome dei contraenti).

Entrate ed uscite di beni e denari redatto dal vicerettore Geronimo di Pirro. Nell'*incipit* si trovano importanti informazioni circa la stessa redazione del registro. Sull'ultima carta, non numerata, un elenco di debitori e creditori con riferimento alle singole posizioni.

**11** [P] [17/blu]

**1526 lug. 1 - 1527 lug. 31**

68

*Liber rectoratus domini Camilli Caporalis  
anno Domini 1526 die prima iulii*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 280x210) di carte 146; numerazione coeva per carte (1-146).

Con repertorio.

Sulla coperta: "*Primo libro de messer Camillo Caporale Rettore de la Sapientia Nova de l'anno 1526*".

Entrate e uscite, debitori e creditori. La contabilità riguarda le persone fisiche, servi, rettore, scolari, la gestione degli immobili e le merci. Alle cc. 124r-135r una sezione relativa alle presenze degli scolari e rettore.

**12**

**1528 lug. 8 - 1528 nov. 15**

69

*Introitus et Exitus Alme Domus Sapientie nove  
per nos Camillum Caporalem Canonicum et  
Rectorem ac Tomam Blasiolum vicerectorem*

Entrate e uscite. Libro di rettore e vicerettore

Registro cartaceo legato in pergamena (mm. 280x210) di carte 84; numerazione coeva per carte (1-84).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

A c. 1r: "*Introitus et Exitus Alme Domus Sapientie nove per nos Camillum Caporalem Canonicum et Rectorem ac Tomam Blasiolum vicerectorem*".

Alle cc. 1v-2r il repertorio; a c. 69, in data novembre 1528, si dà notizia dell'apertura del Collegio e si stila l'elenco degli scolari con nota a margine delle somme versate; alcuni spazi bianchi sono lasciati per interventi posteriori, talvolta realizzati, che informano su eventuali spostamenti degli scolari.

**13** [20/blu]

**1529 lug. 1 - 1530 giu. 30**

70

*Primo libro de messer Alesandro de Tei rettore*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 340x220) di carte 98; numerazione coeva per facciate accostate (1-97).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).



Dall'incipit: "Questo libro è de messer Alisandro de Tei rettore de la Magnifica Casa de la Sapientia Nova ... per tempo de uno anno principiato adì primo de luglio 1529 e finito adì ultimo de giugno 1530".

A c. 1r "Trovarello" delle voci registrate cui seguono appunto le registrazioni relative prima al rettore, al Collegio e ai fornitori, poi alle singole merci. A c. 72v si riprende con il rettore. Una carta sciolta contenente alcune note contabili.

**14** [21/blu]

**1530 lug. 6 - 1531 lug. 1**

71

*Liber Sapientie Nove Alexandri rectoris*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 290x200) di carte 102; numerazione coeva per carte (1-102).

Con repertorio (oggetto delle pratiche).

In apertura l'elenco di beni e denari di cui si tiene la contabilità e la registrazione degli studenti e del personale del Collegio; seguono le entrate, fino a c. 44v, e le uscite, fino a c. 81v. Da c. 82r entrate ed uscite sono tenute simultaneamente.

**15** [22/blu]

**1531 lug. 1 - 1532 giu. 29**

72

*Libro de messer Troilo Baglioni rettore*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 280x210) di carte 152; numerazione coeva per carte (1-152).

Con indice per carte (oggetto delle pratiche).

A c. 2r: "In questo libro di carte centocinquantadoi sarà mentione et conto di tutte le intrata et uscita di uno anno tanto di danari, grano, biada, vino, quanto di ogn'altra cosa della magnifica Casa della Sapientia Nuova".

Segue l'incipit, la tavola delle entrate e delle uscite registrate fino a c. 108 (cc. 2v-3r). Alle cc. 4r-5r l'atto di passaggio dei beni dal precedente rettore Alessandro Thei a Troilo Baglioni, in data 1 luglio 1531, e l'inventario dei beni mobili acquistati dal nuovo rettore. Per il resto il libro è ripartito in presenze e assenze degli scolari (con annotata a margine la qualifica di soprannumerario) e dei famigli; registrazioni delle entrate e separatamente delle uscite fino a c. 108; da c. 109 infatti le entrate e le uscite sono registrate su facciate accostate.

**16** [23/blu]

**1536 - 1537**

73

*Introitus et exitus Sapientie Nove tempore domini Alexandri Thei rectoris M<sup>o</sup>D<sup>o</sup>XXX<sup>o</sup>VI*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 290x220) di carte 140; numerazione coeva per carte (1-137).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

c. 2v: "Tabula della intrata della Sapientia Nova dell'anno MDXXXVI".

c. 3v: "Tabula della uscita della Sapientia Nova a di primo di luglio MDXXXVI".

La registrazione continua oltre il periodo segnato nella tavola; alle cc. 5r-45r sono l'inventario dei beni e le entrate; alle cc. 46r-107r le uscite.





17 [24]

1537 lug. 1 - 1538 giu. 30

74

*Messer Ioanne Cristophono Crispolti 1537*

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 300x210) di carte 136; numerazione coeva per carte (1-136).

Con repertorio (oggetto delle pratiche).

A c. 2r è l'*incipit* dove si fa riferimento a Troilo Baglioni, priore dei Chiostrì e ai consoli delle Mercanzia governatori della Sapienza.

Alla c. 3r-v tavola riassuntiva dei beni consegnati, di quelli acquistati, delle presenze di scolari e dei famigli. Da c. 15r le entrate; da c. 60r le uscite.

18 [35]

1538 lug. 1 - 1539 giu. 30

75

*Entrata e uscita*

Entrate e uscite

Registro cartaceo (mm. 280x210) di carte 200; numerazione coeva per carte (1-200).

Il registro si apre con l'elenco dei governatori del Collegio: Troilo Baglioni, priore dei Chiostrì di San Lorenzo; Ludovico Montemelini, Pietro Baglioni, Persiano Ansidei e Petri Petri, consoli del Collegio della Mercanzia; Giovan Francesco Pio, canonico, è il rettore del Collegio e Giovanni Bernardino Innocenti vicerettore. Seguono (cc. 4r-5r) l'inventario dei beni al momento della consegna da parte del precedente rettore Cristofano Crispolti; cc. 6r-10r: presenze degli scolari; cc. 12r-13r: presenze dei familiari. Un'altra mano interviene a segnare dei rimandi interni e una sorta di bilancio della contabilità per l'anno 1539, c. 119v. A c. 188v sono le correzioni e la dichiarazione lasciate dal revisore dei conti Francesco Pinelli.

19

1539

76

*Entrata e uscita di grano*

Entrate e uscite

Piccolo registro cartaceo legato in carta leggera (mm. 290x220) di carte 8.

Mediocre leggibilità.

Le merci registrate sono varie e non solo grano, come risulterebbe dall'intitolazione. La prima carta contiene le note sul grano dato agli scolari, su altre carte compare il nome di Giovan Francesco Pio; le ultime due carte sono di altra mano rispetto alle precedenti. Una piega verticale a metà del registro fa pensare che questo venisse tenuto come fosse una vacchetta. Cattive condizioni di conservazione rendono impossibile leggere parte del contenuto.

20 [27/blu]

1539 lug. - 1540 giu. 30

77

*Libro de messer Cola Tezio rettore de la Sapientia Nova anno 1539*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 280x210) di carte 150; numerazione coeva per carte (1-122).

Con repertorio (oggetto delle pratiche).

A c. 7r: "*Partirono tucti li signori scolare adì X de magio che fu facto uno precepto dovessero partire ad ultimo de aprile et restasse il rectore cum doi garzone et poi fu prorogato il tempo per sino adì dicto*".

Alle cc. 2r-3v la "rubrica"; quindi le presenze degli scolari e dei famigli in due elenchi separati (cc. 5r-8v), con la particolarità che accanto a ciascun nome è indicata una cifra, presumibilmente la quantità di grano dispensata; alle cc. 17r-38v le entrate; alle cc. 67r-122r le uscite. Tra entrate e uscite le registrazioni dei debitori e creditori sono disposte su facciate accostate.

YH

In nome sia de Jho et de la sua gloriosissima madre maria semp regina  
et de lo glorioso dottor meo sante Gieronimo protectore et difensore et  
advocat de la mag<sup>a</sup> casa de la sapientia nova et generalment<sup>e</sup> de tutta  
la cort<sup>e</sup> de electio quali ci coccedino gratia et tut<sup>a</sup> quelle se scrivera  
i q<sup>o</sup> libro sia alora laud<sup>e</sup> honor et utilita et utile de la yfator  
sapientia et senza rauer misuno

Quest<sup>o</sup> libro cont<sup>e</sup> J. curat<sup>o</sup> de carta proca et nomre de cart<sup>e</sup> cirt<sup>e</sup> cinquanta  
mator itlo quale se scriverano tucti quelli che serano debitor<sup>i</sup> et creditor<sup>i</sup>  
de la mag<sup>a</sup> casa de la sapientia nova et me Gieronimo de Pirro tit<sup>o</sup>  
urcit rector de essa casa et acio eliti et disputat<sup>o</sup> de la p<sup>re</sup>sent<sup>e</sup> lo p<sup>re</sup>sent<sup>e</sup>  
de elio et de la mag<sup>a</sup> cas<sup>a</sup> consuli de la mercantia et uno ano tant<sup>e</sup>  
durant<sup>e</sup> el electorat<sup>o</sup> de la p<sup>re</sup>sent<sup>e</sup> mag<sup>a</sup> virbierno canonico et sante lau-  
rentio i e me sante et y me de long<sup>o</sup> lio. 15 25. et da firmist<sup>e</sup> i s<sup>o</sup> me. et  
ultimo de giug<sup>o</sup> me. 15 26. como apar<sup>e</sup> et meno de f<sup>o</sup> bario notario de  
la mag<sup>a</sup> sup<sup>a</sup> de la mercantia



21

1547

78

*Messer Bevignate secondo libro 1547*

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 280x210) di carte 150; numerazione coeva per carte (1-150).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Entrate e uscite di beni e denari tenute senza l'indicazione precisa del giorno. A c. 1r-v la "Tavola" ovvero il repertorio alfabetico delle pratiche.

22 [3°] [30/blu]

1552 gen. 1 - 1552 dic. 31

79

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 335x210) di carte 248; numerazione coeva per carte (1-246).

Con indice alfabetico (oggetto delle pratiche).

Le registrazioni di entrata e uscita sono disposte su facciate accostate e qualora diverse carte si riferiscano ad uno stesso soggetto o oggetto, sono dati i dovuti rimandi interni. Evidenti i segni di chiusura dei conti in calce alle carte; se necessario si annotano anche gli ammanchi o le aggiunte, ad es. a c. 192: "resta havere boccali tre de vino". Sul verso dell'ultima carta sono riportati i debiti e i crediti per i quali si rimanda a carte di questo stesso registro o ad altri libri. A c. 217r è citato il rettore Troilo Baglioni.

23 [31/blu]

1554

80

*Libro de la Sapientia Nova scritto per [mano de]  
Barnabeo Saccucci mastro di casa*

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 330x225) di carte 166; numerazione coeva per facciate accostate (1-138); numerazione successiva per carte (1-166).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Le prime 18 carte originariamente non numerate compongono la rubrica; le registrazioni di entrata e di uscita sono disposte su facciate accostate. Manifesti i segni di revisione delle note contabili su tutto il libro.

24

1555

81

*Libro della Sapienza Nuova 1555 per mano de Barnabeo Saccucci*

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con rinforzi in cuoio (mm. 330x225) di carte 163; numerazione coeva per facciate accostate (1-135).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Entrate e uscite di beni e denari: registrazioni tenute da Barnabeo Saccucci mastro di casa, come dichiara il revisore dei conti che rilascia, in calce al registro, una serie di osservazioni circa la loro esattezza.

25 [33/blu]

1556

82

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 335x230) di carte 291; numerazione coeva per facciate accostate (1-286).

Con indice per carte (oggetto delle pratiche).

Sul piatto anteriore esterno della coperta un segno di croce. In apertura l'elenco dei soggetti legati da obbligazioni al Collegio; seguono le registrazioni di entrate ed uscite, cui si inframmezano elenchi

unici di soggetti aventi rapporti con il depositario (da c. 115r) e le registrazioni contabili relative alla gestione del mulino (da c. 253r). Riferimenti ai registri di Eugenio Eugeni mastro di casa, identificati mediante segnatura A e B.

**26** [34/blu]

**1557**

83

*Libro de l'alma Casa de la Sapientia Nuova 1557*

Entrate e uscite.

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 335x240) di carte 321; numerazione coeva per carte (1-275).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

In varie carte sono citati il mastro di casa Eugenio Eugeni e il depositario Cesare Meniconi.

**27** [35/blu]

**1558**

84

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 345x240) di carte 304; numerazione coeva per carte (1-275); numerazione successiva per carte (1-299).

Dati i rimandi interni (ad es. a c. 168r) pare che il presente libro sia originariamente segnato "B", e che faceva parte delle serie dei libri di Eugenio Eugeni rettore tra cui sono: libro segnato in coperta con una croce (1556); libro segnato "A" (1557) segnato "C" (1559).

**28** [43/blu]

**1559**

85

*Libro de l'alma Casa de la Sap[ienza] N[uova] tenuto per Eugenio Eugeni*

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 335x230) di carte 315; numerazione coeva per carte (1-297).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Registrazioni tenute dal mastro di casa Eugenio Eugeni; rimandi diretti ai libri dello stesso per gli anni immediatamente precedenti e successivi, con riferimento alle segnature (A, B, e un segno di croce). Alle cc. 296v-297r è l'elenco degli errori riscontrati del revisore.

**29** [E.] [36/blu]

**1561**

86

*Libro de l'alma Casa de la Sapientia N[ova] per Eugenio Eugeni 1561. E.*

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 340x220) di carte 307; numerazione coeva per carte (1-286).

Con rubrica (oggetto delle pratiche).

Tra le registrazioni i riferimenti ai libri immediatamente precedente e successivo; manifesti i segni di revisione su tutto il registro e infine (ultime due carte) l'elenco dei "de più" e "de mancho", ossia delle partite contabili che restano aperte non chiudendosi in pareggio. La rubrica all'inizio presenta quale coperta una pergamena di riuso, proveniente probabilmente da un registro di atti giudiziari: sulla carta posteriore la sottoscrizione di Ioannes Pauli de Parma, i tagli imposti al foglio però non permettono di leggere alcuna data.



**30** [37/blu]**1562**

87

*Libro de l'alma Casa della Sapientia nova tenuto per Eugenio Eugeni mastro de casa*

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 345x235) di carte 318; numerazione coeva per carte (1-262).

Con repertorio alfabetico (nome di battesimo dei debitori).

In calce alle registrazioni, per le quali il redattore rimanda anche ai libri precedenti e successivi, anni 1561 e 1563, si trova un elenco degli errori riscontrati dal revisore dei conti. La coperta della rubrica è una pergamena di riuso tratta dal registro del podestà: "Arnaldo de Alcuinis de Florentia honorabili potestate comunis et populi Perusini [...] ad malleficia deputato".

**31** [38/blu] [G.] [48]**1563**

88

*Libro de l'alma Casa della Sapientia Nova per Eugenio Eugeni [mastro de casa] 1563. G.*

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 340x220) di carte 317; numerazione coeva per carte (1-294).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Tra le registrazioni i riferimenti ai libri precedente e successivo; annotazioni del revisore su tutto il registro e infine nel duplice elenco dei "de più" e "de mancho".

**32** [39/blu] [H.]**1564**

89

*Libro de [l'alma C]asa della [Sapi]en[tia Nova] tenuto per Eugenio [Euge]nii 1564*

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 335x220) di carte 297; numerazione coeva per carte (1-279).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Come per gli altri libri tenuti da Eugenio Eugeni si trova in questo una rubrica iniziale dei soggetti menzionati nel registro, nonché le registrazioni vere e proprie di entrate e uscite riviste e verificate come risulta sia dalle carte barrate che dall'elenco stilato sul foglio di guardia a chiusura del libro; qui si dà conto dei debiti e crediti ossia delle voci per cui si è registrato un "meno" o un "troppo" e per quelle che "non si trova riportato". Frequenti i riferimenti ai libri precedente e successivo. In corrispondenza di c. 14r si trovano due carte sciolte di piccolo formato contenenti somme da registrare e l'indicazione dei soggetti interessati.

**33** [40/blu] [SC]**1566 - 1567**

90

*[...] Sapientia Nova al tempo [de messer] Giovanbattista Fidele Re[ctor] primus 1566*

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 335x235) di carte 320; numerazione coeva per carte (1-302).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

A c. 1r: "Questo libro s'adimenda entrata e uscita segnato per [l.ta crucis] de carte de n° 302, con suo repertorio de carte de n° 18 et è de l'alma Casa de la Sapientia nova, fatto al tempo del magnifi-

co et eccellentissimo messer Giovan Batista Fidele primo rettore dela detta alma Casa nella quale scriverassi per le mano de Fioravante Fidele suo fratello, l'entrate e uscite".

A c. 2 "Inventario delle robbe" mobili e immobili del Collegio. Riferimenti al libro di "Ottaviano Otti" dell'anno 1567. Annotazioni del revisore su tutto il registro e sulla penultima carta elenco degli errori. Diversamente dal resto del libro, che data 1566, le cc. 264r-269 riportano l'anno 1567.

**34** [41/blu] [.i.]

**1566 - 1567**

91

*Libro della magnifica Sapientia [Nova al tempo] del rettorato de messer Ottavia[no]*

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 340x240) di carte 320; numerazione coeva per facciate accostate (1-166); numerazione successiva per carte (1-320).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

A c. 1r: "... *Questo serà il libro delli debiti et crediti intrata et uscita de l'alma Casa de detta Sapientia de l'anno 1566 de io Ottaviano Otti dottore perugino et rettor eletto dal reverendo signore priore claustrale, et dalli magnifici signori consoli de la Mercantia*".

Elenchi di presenze e assenze degli scolari, della famiglia, e dei servitori, cc. 2r-10v. Su tutte le carte segni evidenti di una revisione il cui risultato è presentato sul foglio di guardia finale con note "de mancho" e "de più".

**35** [44/blu]

**1567 - 1568**

92

*Libro de l'alma Sapientia Nova al tempo del rettorato de messer Ottaviano 1567*

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 340x235) di carte 160; numerazione coeva per facciate accostate (1-128); numerazione successiva per carte (1-160).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

La rubrica presenta una coperta leggera che la distingue dal resto del libro, di cui però il piatto posteriore è stato tagliato. Precedono le registrazioni contabili di entrate e uscite gli elenchi di "Presentia et absentia de' scolari"; "Presentia et absentia de la fameglia", "Presentia et absentia de' servitori" (cc. 2r-10v). Per la parte contabile evidenti i segni di revisione delle registrazioni e i riferimenti al libro precedente e successivo. A c. 91r indicazione del cambio del rettore: da Ottaviano Otti come risulta da intitolazione a Lodovico Cantagallina.

**36** [42/blu]

**1568 nov. 1 - 1569**

93

*Libro de l'alma Sapientia Nova nel rettorato del primo anno de messer Lodovico Cantagallina*

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 340x240) di carte 119; numerazione coeva per facciate accostate (1-100); numerazione successiva per carte (1-119).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Sulla coperta posteriore (foglio azzurro chiaro) della rubrica si trova l'*incipit* del rettore Lodovico Cantagallina; sulla stessa carta l'annotazione "nota che si serrò la Sapientia adi 21 di giugno e si apri adi 15 de ottobre". Di seguito si trovano subito le registrazioni contabili, con riferimenti al secondo libro dello stesso rettore e manifesti segni di revisione su tutte le carte.



37 [46/blu]

1570 nov. 1 - 1571 dic.

94

*Libro del primo anno di messer Marcantonio  
Grisaldi Rettore de l'Alma Sapientia Nuova MDLXX*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio (mm. 335x230) di carte 132; numerazione coeva per facciate accostate (1-114).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

c. 114r: "*Messer Marcantonio Grisaldi rettore dell'alma Sapienza Nuova, essendo nel primo anno del rettorato debitore delle infrascritte robe restato qui sotto se ne farà debitore assegnando il libro del secondo anno*".

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari per il primo anno di rettorato di Marcantonio Grisaldi. Il registro si apre con la rubrica dei beni e delle persone registrate. Segue l'*incipit* ed un elenco dei beni immobili nonchè della "Intrata per pagamento che fanno gli scolari per havere la Sap[ienti]a di tempo in tempo": un censo di 500 scudi versati con rate annuali di 50. A c. 1v l'elenco dei quattro consiglieri eletti ogni trimestre, per il periodo ottobre 1570-dicembre 1571; seguono le registrazioni di presenze degli scolari, famigli e servitori (cc. 2r-13r). A c. 16 apre l'elenco dei creditori Cesare Meniconi, depositario. Il registro è totalmente rivisto e corretto; a c. 62r rimandi al "Libro grosso verde 4".

38 [47/blu]

1571 lug. 6 - 1586 mar. 11

95

*Entrate e uscite, debitori e creditori*

Entrate e uscite

1571 lug. 6 - 1585; 1586 mar. 11

Registro cartaceo legato in pelle impressa, cornici a racemi (mm. 340x240) di carte 146; numerazione coeva per facciate accostate (1-139).

A c. 139: "*Saldato il conto suddetto per me Rafaello Sotii revisore, et sindacatore de l'Alma Casa Hyeronimiana, et fattone riporto di mia mano alli signori superiori et quello lasciato in mano delli notari del Collegio della Mercantia, sopra del quale il molto Reverendo signor Priore di Chiostro, e li molto magnifici signori Consoli hanno fatto refidanza a m.a Camilla Salvi e agl'heredi del sudetto messer Agnolo Eugenio [...] i quali sono stati pagati anche dopo la sua morte dalli heredi, appare pienamente detta refidanza per mano de ser Tadeo notaio della Mercantia sotto l di XI di marzo 1586. Ita est Raphael Socius manu propria et supra*".

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari; a c. 139 la dichiarazione rilasciata da Raffaele Sozi, revisore dei conti.

39 [48/blu]

1573 - 1575 giu. 25

96

*Libro del secondo anno del rettorato de messer  
Ottaviano Otti de l'anno 1573-1574*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 340x225) di carte 200; numerazione coeva per facciate accostate (1-142).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

In apertura rubrica delle persone e delle merci, quindi le presenze e assenze degli scolari, del rettore, della famiglia e dei servitori della Casa. Sul foglio di guardia all'inizio del volume si leggono i nomi dei quattro consiglieri eletti ogni trimestre (da aprile 1573 a gennaio 1574). La numerazione per facciate accostate inizia con le vere e proprie registrazioni contabili di entrata e uscita. Rimandi al libro di messer Lodovico Cantagallina (ad es. a c. 91r). La contabilità è evidentemente rivista in tutte le sue carte; a c. 142v si trova la dichiarazione del revisore dei conti Raffaele Sozi.

**40** [49/blu]**1574 mar. 23 - 1575**

97

*Libro di messer Ludovico Cantagallina l'anno  
1574 1575*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio (mm. 340x230) di carte 166; numerazione coeva per facciate accostate (1-147).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari per il primo anno di rettorato di Ludovico Cantagallina. Il registro si apre con la rubrica delle persone e delle merci; segue l'*incipit* e la registrazione di presenza degli scolari, dei famigli e dei servitori. Elenco del nuovo depositario, "Agnolo Eugenii", come al solito numerato, ma a differenza dei registri precedenti redatto senza soluzione di continuità.**41** [50/blu]**1575 mar. 23 - 1576**

98

*Libro del secondo anno del rettorato de messer  
Lodovico Cantagallina 1575-1576*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio (mm. 340x225) di carte 167; numerazione coeva per facciate accostate (1-139).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari per il secondo anno di rettorato di Ludovico Cantagallina. Il registro si apre con la rubrica delle persone e delle merci; seguono 10 carte dedicate alle registrazioni delle presenze degli scolari, degli ufficiali e dei servitori. Presenti i segni di correzione e revisione rilasciati dal computista. Depositario Angelo Eugeni.

**42** [51/blu]**1576 mar. 23 - 1577 set. 23**

99

*Libro del rettorato de messer Taviano Otti  
dell'anno 1576-1577*

1576 mar. 23 - 1577 mar. 23; 1577 set. 23

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 340x235) di carte 203; numerazione coeva per facciate accostate (1-156); numerazione successiva per carte (1-203).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari per l'anno di rettorato di Ottaviano Oddi. Il registro si apre con la rubrica delle persone e delle merci; seguono le presenze di scolari, famigli e servitori (cc. 19r-29r num. successiva). A c. 156 la dichiarazione del revisore Raffaele Sozi, che dice di aver confrontato le voci restate aperte nel presente registro con quelle trovate nel "nuovo libro del rettorato di S.S. che comincia alli 23 di marzo 1577". Sul foglio di guardia posteriore di colore azzurro chiaro, a c. 203 (num. successiva), l'elenco dei consiglieri, quattro per ogni trimestre.

**43** [52/blu]**1577 mar. 23 - 1578 mar. 23**

100

*Libro del secondo anno del Rettorato de  
messer Ottaviano Otti 1577-1578*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 340x235) di carte 200; numerazione coeva per facciate accostate (1-137); numerazione successiva per carte (1-202).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari per l'anno di rettorato di Ottaviano Oddi. Il registro si apre con la rubrica delle persone e delle merci; seguono le presenze di scolari, famigli e servitori



## ENTRATA DE OLIO DE PPO ET DE PISCILLY

2

In primis . Adi tre de mazo rbo recuemo dall'assorator de  
 ppo uno megalino d'olio i' casso megalino vno ————— Megalino ——— 1  
 In secundo . Adi tre de mazo recuemo dall'assorator de piscilli che  
 megalino d'olio . Tre megalino di et vno quartuccio ————— Me<sup>no</sup> — 2 1/2  
 In tertio . Adi tre de mazo recuemo dalla picua d'carro vno  
 megalino d'olio . Tre megalino vno ————— Me<sup>no</sup> ——— 1

7 1/2 + 1/4

## ENTRATA DE REMOLO

In primis . Adi tre de aple vendemo mazo diu vno al Rastoni de  
 bolognini tre lamini d'olio bolognini di ————— Me<sup>no</sup> ——— 1

L'olio prodotto nei possedimenti di Prepo e di Piscille.  
 ASUPg, Sapienza Nuova, Entrate e uscite, reg. n. 2, c. 2r.

(cc. 20r-30v num. successiva). L'elenco dei consiglieri, quattro per ogni trimestre, è redatto sull'ultimo foglio di guardia.

**44** [53/blu]

**1578 mar. 23 - 1578 ott. 31**

101

*Libro de messer Ottaviano Oddi del 1578*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 340x240) di carte 131; numerazione coeva per facciate accostate (1-98).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari per il terzo anno di rettorato di Ottaviano Oddi. Il registro si apre con la rubrica delle persone e delle merci; seguono le tre sezioni di presenza degli scolari, dei servitori, del rettore, vicerettore e famigli. A c. 96v il passaggio di carica dal rettore Ottaviano Oddi a Valerio Arrigucci, con elenco dei beni a quest'ultimo consegnati; a c. 98r un rimando al "Libro grande verde 13".

**45** [54/blu]

**1578 nov. 1 - 1580 gen. 25**

102

*Libro del primo anno de messer Valerio Arrigucci dell'anno 1578-1579*

1578 nov. 1 - 1579 ott. 31; 1580 gen. 25

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 330x225) di carte 201; numerazione coeva per facciate accostate (1-125).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari per il primo anno di rettorato di Valerio Arrigucci. Il registro si apre con la rubrica delle persone e delle merci; segue l'*incipit* e la registrazione di presenza degli scolari, dei famigli e dei servitori. A c. 7v l'elenco dei quattro consiglieri eletti ogni trimestre per tutto il periodo coperto dal registro, a partire dall'ottobre 1578. Manifesti i segni di revisione della contabilità su tutte le carte; a chiusura del registro in data 25 gennaio 1580 la dichiarazione di Raffale Sozi, revisore dei conti del Collegio, sulla buona tenuta del libro, c. 126.

**46** [55/blu]

**1579 nov. 1 - 1581 gen. 20**

103

*Libro del secondo anno de messer [Valerio Arrigucci] Rettore dell'anno 1579-1580*

1579 nov. 1 - 1580 ott. 31; 1581 gen. 20

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 340x235) di carte 168; numerazione coeva per facciate accostate (12-142).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari per il secondo anno di rettorato di Valerio Arrigucci. Il registro si apre con la rubrica delle persone e delle merci; seguono l'*incipit*, le presenze e le assenze degli scolari, famigli e servitori; ancora l'elenco dei consiglieri, nominati ogni trimestre, per cinque trimestri. A c. 142 la dichiarazione di conformità del revisore Raffaele Sozi con altresì il riferimento della consegna dei beni al successivo rettore Orazio Montesperelli, datata 20 gennaio 1581.





Le serie alfabetiche delle antiche segnature dei registri iniziavano spesso con una croce; un bell'esempio resta visibile su questa coperta.

ASUPg, Sapienza Nuova, *Entrate e uscite*, reg. n. 25.

47 [56/blu]

1581 nov. 1 - 1582

104

*Libro del secondo anno del rettorato de messer  
Horatio Montesperelli*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 335x230) di carte 201; numerazione coeva per facciate accostate (1-193); numerazione successiva per carte (1-200).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari per il secondo anno di rettorato di Orazio Montesperelli. Il registro si apre con la rubrica dei beni e delle persone registrate; seguono *l'incipit*, le presenze e assenze degli scolari, dei famigli e dei servitori. A c. 13v l'elenco dei consiglieri, quattro per ogni trimestre coperto dal registro (ottobre 1581-marzo 1582). La carta 14v è numerata 15 e inizia a questo punto la numerazione per facciate accostate propria dei registri contabili; su tutte le carte i segni evidenti di una revisione della contabilità. A c. 62r: "robbe consegnate a messer Felippo Bartella", l'elenco dei beni passati dal vecchio al nuovo rettore. Depositario Angelo Eugeni.

48 [57/blu]

1582 feb. 21 - 1582 nov. 1

105

*Libro del primo anno del rettorato de messer  
Felippo Bartella del 1582*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 330x235) di carte 198; numerazione coeva per facciate accostate (1-82).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

*Incipit: "Entrate e uscite e ogni altra cosa appartenente alla Sapienza Nuova per l'anno incominciato il 21 febbraio 1582 e da finire il 1° novembre dello stesso anno".*

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari: libro primo del rettorato di Felippo Bartella. Si apre con la rubrica delle persone e delle merci, *l'incipit*, la sezione di scolari, ufficiali e servitori. Seguono le registrazioni contabili.

49 [58/blu]

1582 nov. 1 - 1583 ott. 31

106

*Libro secondo del rettorato de messer Felippo  
Bartelli del 1582-1583*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 350x230) di carte 201; numerazione coeva per facciate accostate (1-98); numerazione successiva per carte (1-201).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

A c. 20r (num. successiva): *"In questo libro se ferà conto minutamente per me Felippo Bartelli rettore della detta magnifica Sapientia Nova de tutte l'entrate, et uscite, et d'ogni altra cosa appartenente a detta Casa ... in questo tempo da incominciarsi dal primo di novembre 1582 et da finirsi l'ultimo d'ottobre 1583 ..."*.

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari: libro secondo del rettorato di Felippo Bartella. Il registro si apre con la rubrica delle persone e delle merci; seguono *l'incipit*, le sezioni di presenza degli scolari e degli ufficiali; a c. 27v (num. successiva) l'elenco dei quattro consiglieri eletti per ogni trimestre a partire da gennaio del 1583. Evidenti su tutte le carte i segni di verifica delle registrazioni lasciati dal revisore. Indicato come depositario Angelo Eugeni.



**50** [59/blu]

**1583 nov. 1 - 1584 ott. 31**

107

*Libro terzo del Rettorato de messer Felippo Bartella*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 345x245) di carte 202; numerazione coeva per facciate accostate (1-186); numerazione successiva per carte (1-101).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

A c. 1r: "*Entrate e uscite dal 1° novembre 1583 al 31 ottobre 1584*".

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari: libro terzo del rettorato di "Felippo Bartella". Si apre con l'*incipit*, la sezione di scolari, ufficiali e servitori, cc. 2r-9r; segue l'elenco dei consiglieri solo per il primo trimestre 1584. Seguono le registrazioni contabili; evidenti i segni lasciati dal revisore.

**51**

**1585 mag. 1 - 1586 mag. 31**

108

*Libro secondo del rettorato di messer Giovanni Batiste Bartolini*

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in pelle e fibbia metallica (mm. 340x245) di carte 183; numerazione coeva per facciate accostate ([17] + 1-166).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Entrate e uscite del Collegio. Il presente registro si conserva presso l'Archivio di Stato di Perugia, con la segnatura: Collegio della Sapienza Nuova, reg. n. 1.

**52** [62/blu] [N. 13]

**1586 gen. 1 - 1595**

109

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con rinforzi in cuoio e fibbia, ricoperta con pelle impressa a cornici (mm. 345x245) di carte 185; numerazione coeva per facciate accostate (1-167); numerazione successiva per carte (1-98).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

A c. 20: "*Saldato il suddetto conto da me Raffaello Sotii ... il dì ultimo di dicembre 1587 per mandati spediti sino detto tempo, resta in mano allo depositario scudi ... come si vede al dare e havere di questa ragione, et saldato et riscontrato li mandati ... de scolari et dinari ricevuti de fittuari di S. Arcangelo, resti in mano al depositario*".

Registrazioni di entrate ed uscite relative al Collegio e alla gestione dei beni immobili affitti; compare più volte la dichiarazione rilasciata dal revisore dei conti: dal 1587 al 1588 Raffaello Sozi e dal 1592 da Ascanio Paolucci. Le registrazioni continuano quelle di un libro analogo, tanto fisicamente quanto contenutisticamente, relativo agli anni 1571-1585.

**53** [61/blu]

**1586 mag. 1 - 1587 giu. 20**

110

*Libro primo del rettorato di messer Girolamo Ridolfi del 1586-1587*

1586 mag. 1 - 1587 apr. 30; 1587 giu. 20

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio (mm. 340x230) di carte 202; numerazione coeva per facciate accostate (1-184).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Sul piatto anteriore della coperta: "*Libro primo del rettorato di messer Girolamo Ridolfi del 1586-1587*".

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari: libro primo del rettorato di Girolamo Ridolfi. Il registro si apre con la rubrica delle persone e delle merci; seguono l'*incipit*, le sezioni di presenza degli scolari; degli ufficiali e dei servitori (cc. 2v-10r). Evidenti su tutte le carte i segni di verifica delle regi-

strazioni lasciati dal revisore Raffaele Sozi, il quale sottoscrive a c. 150 (facciata di sinistra) la dichiarazione sulla tenuta del libro in data 20 giugno 1587. Sulla facciata di destra della c. 150 un elenco redatto dal rettore delle "robbe restate in mani mie del primo anno di questo mio rettorato".

**54** [63/blu]

**1588 mag. 1 - 1589 apr. 30**

111

*Libro primo del Rettorato de messere  
Felippo Massini del 1588-1589*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 330x225) di carte 201; numerazione coeva per facciate accostate (1-189).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

A c. 6r: "Io Filippo Massini degli Innocenti rettore del detto Collegio, scriverò ... entrate e rendite, spese e uscite, debiti e crediti ... et ogni altra cosa della quale giudicherò necessario che si faccia menzione ... in questo anno che incomincerà il dì 1 di maggio 1588 e terminerà nell'ultimo di aprile 1589".

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari: libro primo del rettorato di Filippo Massini. Si apre con la rubrica, l'*incipit* (c. 6r, coincidente con la lettera Z della rubrica, lasciata in bianco) e la registrazione di presenza di scolari e ufficiali, cc. 7r-18r. Seguono le registrazioni contabili.

**55** [64/blu]

**1590 mag. 1 - 1592 nov. 10**

112

*Libro primo del rettorato de messer  
Gioanbatiste Laurentio de l'anno 1590-1591*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 335x220) di carte 134; numerazione coeva per facciate accostate (1-116); numerazione successiva per carte (1-134).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari: libro primo del rettorato di Giovanbattista Laurenzi. Seguono la rubrica delle persone e delle merci l'*incipit*, e le sezioni di presenza degli scolari, del rettore e degli ufficiali (cc. 2v-9r). Evidenti su tutte le carte i segni di verifica delle registrazioni lasciati dal revisore Ascanio Paolucci, il quale sottoscrive a c. 103 la dichiarazione sulla corretta tenuta del libro.

**56** [65/blu]

**1591 mag. 1 - 1592 nov. 10**

113

*Libro secondo del rettorato de messer  
Giov[nbattista] Laurentio 1581-1592*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 335x235) di carte 142; numerazione coeva per facciate accostate (109).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari: libro secondo del rettorato di Giovanbattista Laurenzi. Seguono la rubrica delle persone e delle merci, l'*incipit*, le presenze degli scolari e quelle del rettore e degli ufficiali in due sezioni separate (cc. 2r-10r). Evidenti su tutte le carte i segni di verifica delle registrazioni lasciati dal revisore Ascanio Paolucci, il quale sottoscrive a c. 109 la dichiarazione sulla tenuta del libro. A chiusura del registro, dopo alcune carte bianche, un elenco di sottoscrizioni autografe con intestazione: "Adi primo de genaro 1592. Per la colatione de l'olio"; in un foglio sciolto di piccolo formato alcune note contabili tratte dal libro del vicerettore.



57 [67/blu]

1592

114

*Libro primo del Rettorato di M. Rubino  
Montemelini 1592-1593*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio (mm. 345x230) di carte 50; numerazione coeva per facciate accostate (1-32).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari: libro primo del rettorato di Rubino Montemelini. Si apre con la rubrica e le sezioni di presenza di scolari e ufficiali. Seguono le registrazioni contabili, intestate per lo più allo stesso rettore ed al vicerettore Giovan Domenico Bianchini per il solo anno 1592, nonostante quanto si legge sulla coperta; anche relativamente alla durata del mandato rettorale: il primo agosto 1592 è rettore Francesco Baldeschi.

58 [68/blu]

1592 ago. 1 - 1593 lug. 31

115

*Libro primo del rettorato di messer Francesco  
Baldeschi 1592-1593*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 335x225) di carte 142; numerazione coeva per facciate accostate (1-120); numerazione successiva per carte (1-142).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari: libro primo del rettorato di Francesco Baldeschi. Seguono: la rubrica delle persone e delle merci, l'*incipit*, le presenze degli scolari, del rettore e degli ufficiali in due sezioni separate (cc. 2r-9r). Evidenti su tutte le carte i segni di verifica delle registrazioni contabili; frequenti i riferimenti al libro del vicerettore.

59 [69/blu]

1594 apr. 1 - 1595 apr. 30

116

*Libro 3° del rettorato di messer Francesco  
Baldeschi de l'anno 1594-1595*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio (mm. 345x225) di carte 151; numerazione coeva per facciate accostate (1-129).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari; libro terzo del rettorato di Francesco Baldeschi. Seguono la rubrica delle persone e delle merci, l'*incipit*, le presenze degli scolari, quelle del rettore e degli ufficiali in due sezioni separate (cc. 2r-9r). Evidenti su tutte le carte i segni di verifica delle registrazioni lasciati dal revisore.

60 [101/blu]

1598 lug. 1 - 1602 giu. 30

117

*Entrate e uscite*

Entrate e uscite. Libro del rettore

1598 lug. 1 - 1599 apr. 30; 1602 giu. 26 - 1602

giu. 30

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbie (mm. 335x235) di carte 149; numerazione coeva per facciate accostate (1-141); numerazione successiva per carte (1-149).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

A c. 78v: "Nota che ci manca dall'80, fino all'89, per difetto del libraro che l'ha cartulato".

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari; libro secondo del rettore Ottaviano Ghiberti, nel secondo anno di rettorato. Nelle prime carte successive alla rubrica sono: registrazioni di presenze di

scolari e ufficiali; segue la lista dei quattro consiglieri nominati ogni trimestre, per i quattro trimestri successivi. Il registro è completamente vistato; a c. 134, insieme ad un rimando del 26 giugno 1602 che invita a vedere il quarto libro del vicerettore Bruschelli, si legge la dichiarazione di chi è deputato al controllo della contabilità; diversamente dal consueto la dichiarazione è qui redatta e sottoscritta dal priore e due consoli, che in data 30 giugno 1602 dichiarano di rilevare un ammanco e di ritenere responsabile il rettore. A c. 78v compare la nota che rileva la difformità nella cartulazione.

**61** [70/blu]

**1599 mag. 1 - 1600 apr. 30**

118

*Libro primo del R[ettorato de messer Alfonso]  
Corroma[ni] 1599*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e fibbia (mm. 338x230) di carte 68; numerazione coeva per facciate accostate (1-50).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

A c. 1r: *"In questo libro scritto in nome di Alfonso Corromani ... entrate, et uscite di grano, vino, olio, e d'altra biada e di dinari ... dal di primo di maggio 1599 fino a di tutto il di ultimo di aprile 1600"*.

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari: libro primo del rettore Alfonso Corromani. Si apre con la rubrica, l'*incipit* e le sezioni di presenze e assenze di scolari ed ufficiali. Seguono le registrazioni contabili; vi sono rimandi al secondo libro dello stesso rettore. Note del revisore sull'intero registro.

**62** [71/blu]

**1600 apr. 10 - 1601**

119

Entrate e uscite

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 330x225) di carte 183; numerazione coeva per carte (1-145); numerazione coeva per pagine (145-147); numerazione successiva per carte (1-183).

Con repertorio alfabetico.

A c. 1r: *"10 haprile MXXXXX"* [sic].

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari. Il registro si apre con una lunga invocazione alla divinità; nell'*incipit*, interrotto, non si danno riferimenti al rettore o ad altri ufficiali responsabili del libro, ma al vicerettore Ercole Maffani. Non compaiono indicazioni circa le presenze e tutte le registrazioni contabili presentano i segni del revisore; la maggior parte di esse è intestata al vicerettore. La struttura materiale del registro, come la partizione interna, in particolare le scritte d'apparato, è vicina a quella dei registri del vicerettore Andrea Puratti, per l'anno 1605.

**63** [72]

**1601 mag. 1 - 1602 apr. 30**

120

*Libro primo del molto reverendo et eccellente  
signore rettore [Cesare Crispolti] dell'alma  
Casa della Sapientia 1601*

Entrate e uscite. Libro del rettore

Registro cartaceo legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm. 345x230) di carte 118; numerazione coeva per carte (1-33); numerazione successiva per carte (1-56).

Con repertorio alfabetico (oggetto delle pratiche).

Sulla coperta: *"Libro primo del Molto Reverendo et Eccellente Signore Rettore dell'Alma Casa della Sapientia 1601"*.

Registrazioni di entrata ed uscita di merci e denari: libro primo del rettore Cesare Crispolti. Nell'*incipit* l'elenco delle singole merci che verranno registrate: grano, vino, olio, ed altri prodotti, denari. Seguono le singole registrazioni.